

CONTO CONSUNTIVO 2020

- 1. CONTO ECONOMICO***
- 2. STATO PATRIMONIALE***
- 3. RENDICONTO FINANZIARIO***
- 4. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA***
- 5. PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO***
- 6. RELAZIONE ILLUSTRATIVA***
- 7. NOTA INTEGRATIVA***
- 8. RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI***

1. CONTO ECONOMICO

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Conto Economico

(importi in euro)

		2020	2019	Variazioni
A) PROVENTI CORRENTI				
1	Proventi da:			
	a Ricavi della gestione operativa (a)	148.686.706,53	150.096.589,00	-1.409.882,47
	Contributi di vigilanza	135.575.708,07	150.096.589,00	-14.520.880,93
	Fondo stabilizzazione entrate contributive	13.110.998,46	0,00	13.110.998,46
	b Altri ricavi (b)	9.860.252,69	7.808.876,13	2.051.376,56
	c Proventi diversi (c)	2.699.782,89	2.814.986,95	-115.204,06
	d Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	250.000,00	250.000,00	0,00
	TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	161.496.742,11	160.970.452,08	526.290,03
B) ONERI CORRENTI				
2	Oneri da:			
	Acquisti per beni di consumo	1.428.147,55	1.395.350,23	32.797,32
	Prestazioni di terzi	10.563.317,99	11.818.714,06	-1.255.396,07
	a per gestione delle sedi	3.585.969,45	3.862.491,68	-276.522,23
	b per gestione del sistema informatico	5.709.427,09	5.866.913,27	-157.486,18
	c altre prestazioni di terzi	1.267.921,45	2.089.309,11	-821.387,66
	Spese generali amministrative	2.441.497,37	2.547.634,08	-106.136,71
	Costi per gli Organi di governo(d)	1.320.449,47	1.280.642,66	39.806,81
	Costi per il personale(d)	86.691.281,97	85.852.219,14	839.062,83
	Ammortamenti, accantonamenti	39.713.037,86	41.600.443,19	-1.887.405,33
	a Ammortamento beni mobili, immobili ed oneri capitalizzati	4.086.683,85	3.882.111,01	204.572,84
	b Accantonamento ai fondi ripristino immobilizzazioni	2.352.085,23	2.150.518,49	201.566,74
	c Accantonamento ai fondi di quiescenza ed ai fondi pensionistici	22.115.705,20	18.245.092,62	3.870.612,58
	d Accantonamento al fondo oneri per rinnovi contrattuali	0,00	8.313.900,00	-8.313.900,00
	e Accantonamento al fondo compensazione entrate contributive	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
	f Accantonamento al fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	900.000,00	3.000.000,00	-2.100.000,00
	g Accantonamento al fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	6.300.881,74	4.056.460,00	2.244.421,74
	h Accantonamento al fondo svalutazione crediti	807.440,97	110.908,83	696.532,14
	i Accantonamento al fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli Altri accantonamenti	1.650.240,87	1.841.452,24	-191.211,37
	a Accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	15.759.479,90	13.110.998,46	2.648.481,44
		15.759.479,90	13.110.998,46	2.648.481,44
	Oneri diversi di gestione	281.172,02	1.427,57	279.744,45
	Rimborsi e trasferimenti	11.141,15	242.271,29	-231.130,14
	TOTALE ONERI CORRENTI (B)	158.209.525,28	157.849.700,68	359.824,60
	MARGINE DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	3.287.216,83	3.120.751,40	166.465,43
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
3	Proventi finanziari	3.761.281,21	4.380.249,70	-618.968,49
4	Oneri finanziari (e)	578.650,64	573.345,90	5.304,74
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	3.182.630,57	3.806.903,80	-624.273,23
D) IMPOSTE E TASSE				
5	Imposte e tasse (Irap e altre imposte)	6.005.509,58	6.379.466,37	-373.956,79
	Ritenute erariali(f)	464.337,82	548.188,84	-83.851,02
	TOTALE IMPOSTE E TASSE (D)	6.469.847,40	6.927.655,21	-457.807,81
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

- (a) Comprende le entrate contributive di competenza 2020 e l'utilizzo per lo stesso esercizio del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive. Il dato 2019 tiene conto delle entrate contributive di competenza, comprensive del risconto attivo delle entrate 2018.
- (b) Comprende le entrate da recuperi e rimborsi vari e le entrate diverse, le somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari, le sanzioni amministrative da riversare al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori e le entrate rivenienti dalle attività dell'Arbitro per le Controverse Finanziarie.
- (c) Comprende le sopravvenienze da eliminazione di debiti e dalle rettifiche di Fondi iscritti nello Stato patrimoniale.
- (d) Esclusi gli accantonamenti ai Fondi di quiescenza e pensionistici.
- (e) Commissioni bancarie ed oneri sui titoli di Stato immobilizzati.
- (f) Ritenute di legge sulle cedole maturate sui titoli di Stato immobilizzati.

2. STATO PATRIMONIALE

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020
Stato patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVO		2020	2019	Variazioni
A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
1	Crediti vs lo Stato per versamenti ancora dovuti	0	0	0
	TOTALE CREDITI ANCORA DOVUTI (A)	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>Immobilizzazioni immateriali (al netto del fondo ammortamento)</i>				
I	1 Altre (Oneri Capitalizzati)	8.480.030	8.700.291	-220.261
	Totale immobilizzazioni immateriali	8.480.030	8.700.291	220.261
<i>Immobilizzazioni materiali (al netto del fondo ammortamento)</i>				
II	1 Fabbricati	52.037.959	53.679.368	-1.641.409
	2 Impianti e Macchine per ufficio	0	0	0
	3 Elaboratori di medie e grandi dimensioni	1.526.895	1.607.983	-81.088
	4 Strumenti Tecnici, attrezzature in genere, autovetture	0	0	0
	5 Hardware e relativi accessori, prodotti software	4.560.914	3.390.911	1.170.003
	6 Mobili e arredi	99.342	92.133	7.209
	7 Altri beni materiali	579	757	-178
	Totale immobilizzazioni materiali	58.225.689	58.771.152	-545.463
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
III	1 Altri titoli (al netto dei relativi fondi svalutazione)	174.743.947	200.376.366	-25.632.419
	Totale immobilizzazioni finanziarie	174.743.947	200.376.366	-25.632.419
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	241.449.667	267.847.809	-26.398.142
C) ATTIVO CIRCOLANTE/CORRENTE				
<i>Crediti</i>				
I	1 Crediti vs contribuenti	2.674.918	2.311.081	363.837
	2 Crediti di natura tributaria	0	0	0
	3 Altri Crediti	9.218.180	5.593.274	3.624.906
	Totale crediti	11.893.098	7.904.354	3.988.743
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi (al netto del fondo svalutazione crediti)</i>				
II	1 Partecipazioni	0	0	0
	2 Altri titoli	0	0	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0
<i>Disponibilità liquide</i>				
III	1 Conto di tesoreria	15.773.341	18.186.176	-2.412.836
	<i>Giacenza sul conto di tesoreria riveniente dall'art. 11 del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91</i>	<i>14.680.047</i>	<i>14.730.723</i>	<i>-50.676</i>
	2 Altri depositi bancari e postali	141.767.017	92.977.673	48.789.344
	3 Denaro e valori in cassa	3.500	2.505	995
	Totale disponibilità liquide	157.543.857	111.166.354	46.377.503
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	169.436.955	119.070.709	50.366.246
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
1	Ratei e Risconti attivi	568.458	1.452.472	-884.014
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	568.458	1.452.472	-884.014
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	411.455.080	388.370.990	23.084.090

PASSIVO		2020	2019	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Consistenza Patrimoniale all'inizio dell'esercizio	76.285.791	76.285.791	0
II	Fondo stabilizzazione entrate contributive	15.759.480	13.110.998	2.648.482
III	Risultato economico dell'esercizio	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		92.045.271	89.396.789	2.648.482
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Fondo compensazione entrate contributive	4.500.000	3.000.000	1.500.000
2	Fondo svalutazione crediti	1.230.248	442.320	787.928
3	Fondo a garanzia del trattamento pensionistico integrativo	84.795.089	80.720.000	4.075.089
4	Fondo per il trattamento pensionistico complementare	15.631.702	15.470.000	161.702
5	Fondo residui perenti	0	0	0
6	Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	23.343.834	22.443.834	900.000
7	Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	13.088.285	7.442.110	5.646.175
8	Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori di cui: <i>Fondo ordinario per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori</i> <i>Fondo destinato all'erogazione degli indennizzi di cui all'art. 11 del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91</i>	23.291.365 8.611.319 14.680.047	21.865.466 7.134.743 14.730.723	1.425.899 1.476.575 -50.676
9	Fondo oneri per rinnovi contrattuali	25.410.775	25.410.775	0
Totale Fondi per Rischi e Oneri		191.291.300	176.794.505	14.496.794
10	Altri Fondi			
a	Fondo ripristino beni mobili(*)	20.123.427	19.874.910	248.518
b	Fondo ripristino oneri capitalizzati	3.478.451	3.258.191	220.260
c	Fondo ripristino beni immobili	19.467.080	19.560.269	-93.189
Totale Altri Fondi		43.068.958	42.693.370	375.589
TOTALE FONDI (B)		234.360.258	219.487.875	14.872.383
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
1	Fondi per trattamento di quiescenza	66.865.149	62.870.000	3.995.149
2	Fondo indennità di fine incarico	840.000	640.000	200.000
TOTALE T.F.R. (C)		67.705.149	63.510.000	4.195.149
D) DEBITI				
1	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
2	verso banche e tesoriere	0	0	0
3	verso altri finanziatori	0	0	0
4	verso fornitori	518.295	388.890	129.405
5	per fatture da ricevere	3.624.194	4.877.039	-1.252.845
6	tributari	681.067	671.209	9.858
7	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.967.939	2.621.362	346.577
8	Altri debiti	9.495.275	7.300.760	2.194.516
TOTALE DEBITI (D)		17.286.770	15.859.260	1.427.511
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
I	Ratei e risconti passivi	57.631	117.066	-59.435
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		57.631	117.066	-59.435
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		411.455.080,08	388.370.990	23.084.090

(*) Di cui € 15.107.763,58 per investimenti in innovazioni tecnologiche e conseguente formazione del personale.

3. RENDICONTO FINANZIARIO

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
 CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020
 Rendiconto finanziario: Parte I - Entrate

NUMERO	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				TOTALE INCASSI E COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2020		
		PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2020	RISOSSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1° 1.2020	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUOTERE			TOTALE	DIFFERENZE
2019	2020	(1)	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)	(6)	(7)	(8)	(9)=(7)+(8)	(10)=(9)-(6)	(11)=(2)+(7)	(12)=(3)+(8)
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI PER TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO													
<i>Categoria 1^a - Trasferimento da parte dello Stato</i>													
10101	10101												
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	10103	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
		250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
		250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
TITOLO II - ENTRATE CONTRIBUTIVE													
<i>Categoria 2^a - Contributi di vigilanza</i>													
10201	10201	3.732.370,00	3.557.653,01	7.365,65	3.565.018,66	(167.351,34)	51.567,22	0,00	51.567,22	51.567,22	0,00	3.557.653,01	38.932,87
10203	10203	24.101.555,00	24.253.181,75	0,00	24.253.181,75	151.626,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.253.181,75	0,00
10205	10205	2.225.175,00	2.219.807,26	10.733,66	2.230.540,92	5.365,92	12.280,00	0,00	12.280,00	12.280,00	0,00	2.219.807,26	23.015,66
10206	10206	630.000,00	694.000,00	0,00	694.000,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	694.000,00	0,00
10207	10207	1.700,00	1.600,00	0,00	1.600,00	(100,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	3.160,00
10209	10209	15.787.205,00	16.675.955,00	33.795,00	16.709.750,00	922.545,00	31.370,00	0,00	31.370,00	31.370,00	0,00	16.707.325,00	93.769,99
10212	10212	2.181.125,00	1.919.000,00	9.500,00	1.928.500,00	(252.625,00)	97.430,00	0,00	97.430,00	97.430,00	0,00	2.004.650,00	21.280,00
10213	10213	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.570,00	0,00	188.342,06	202.057,43	(19.512,57)	13.715,37	188.342,06
10214	10214	390.000,00	398.000,00	12.000,00	410.000,00	20.000,00	1.885,00	0,00	3.770,00	5.655,00	0,00	399.885,00	15.770,00
10215	10215	33.971.300,00	33.477.138,43	293.665,32	33.770.803,95	(200.496,05)	8.391,12	0,00	1.407.631,19	1.416.022,31	0,00	1.701.296,71	0,00
10216	10216	3.004.000,00	2.884.436,00	35.940,00	2.920.376,00	(83.624,00)	60.665,00	0,00	39.590,00	60.265,00	0,00	2.985.111,00	75.570,00
10217	10217	400.400,00	860.760,00	47.830,00	908.590,00	(31.880,00)	191.106,80	0,00	191.106,80	191.106,80	0,00	860.760,00	238.926,80
10219	10219	22.150.310,00	33.703.612,24	54.551,83	33.758.167,07	1.508.857,07	77.310,69	0,00	75.879,18	77.210,69	0,00	33.703.612,24	130.434,01
10221	10221	10.227.500,00	15.853.824,51	21.778,21	15.875.602,72	(7.377,72)	53.898,85	0,00	53.898,85	53.898,85	0,00	15.853.824,51	75.677,06
10223	10223	4.316.680,00	4.316.680,00	0,00	4.316.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.316.680,00	0,00
10225	10225	461.705,00	461.705,00	0,00	461.705,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461.705,00	0,00
10227	10227	802.340,00	802.340,00	0,00	802.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	802.340,00	0,00
10229	10229	542.120,00	542.120,00	0,00	542.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	542.120,00	0,00
10231	10231	665.000,00	665.000,00	0,00	665.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665.000,00	0,00
10233	10233	202.580,00	195.520,00	0,00	195.520,00	(7.060,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.520,00	0,00
10235	10235	27.250,00	54.500,00	0,00	54.500,00	27.250,00	26.270,00	0,00	26.270,00	26.270,00	0,00	54.500,00	26.270,00
10237	10237	287.650,00	221.760,00	19.215,00	240.975,00	(46.675,00)	3.300,00	0,00	3.300,00	3.300,00	0,00	221.760,00	22.515,00
10239	10239	52.080,00	52.232,00	0,00	52.232,00	152,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.232,00	0,00
10241	10241	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10243	10243	1.038.515,00	1.038.515,00	0,00	1.038.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.038.515,00	0,00
		133.939.800,00	135.029.340,20	546.367,87	135.575.708,07	1.635.908,07	2.311.080,86	163.018,00	2.138.550,29	2.291.568,29	(19.512,57)	135.193.358,20	2.674.918,16
		133.939.800,00	135.029.340,20	546.367,87	135.575.708,07	1.635.908,07	2.311.080,86	163.018,00	2.138.550,29	2.291.568,29	(19.512,57)	135.193.358,20	2.674.918,16
TITOLO III - ALTRE ENTRATE													
<i>Categoria 3^a - Entrate diverse</i>													
10301	10301	416.800,00	96.133,26	914.898,38	1.011.031,64	594.231,64	370.107,62	316.402,92	8.739,86	325.142,78	(44.964,84)	412.536,18	923.638,24
10303	10303	77.800,00	2.931,05	61.086,25	64.037,30	(13.762,70)	188.051,08	2.755,00	185.296,08	188.051,08	0,00	5.706,05	246.382,33
10305	10305	430.000,00	441.650,00	40.700,00	482.350,00	52.350,00	355.500,00	133.800,00	221.700,00	355.500,00	0,00	575.450,00	262.400,00
10306	10306	1.400.240,87	0,00	1.400.240,87	1.400.240,87	0,00	1.679.275,44	343.371,00	1.335.904,44	1.679.275,44	0,00	343.371,00	2.736.145,31
10307	10307	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10309	10309	6.300.881,74	3.713.446,73	2.587.435,01	6.300.881,74	0,00	3.000.205,63	496.703,70	2.436.605,65	2.952.909,35	(47.296,28)	4.209.750,43	5.044.040,66

NUMERO	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				TOTALE INCASSI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2020		
		PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2020	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1° 1.2020	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUOTERE			TOTALE	DIFFERENZE
2019	2020	(1)	(2)	(3)	(4) = (2) - (3)	(5) = (4) - (1)	(6)	(7)	(8)	(9) = (7) - (8)	(10) = (9) - (6)	(11) = (2) - (7)	(12) = (1) - (8)
10311	Svincolo quota parte del Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	400.000,00	601.711,14	0,00	601.711,14	201.711,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	601.711,14	0,00
10313	Interessi attivi	5.000.000,00	3.222.068,03	460.949,80	3.683.017,83	(1.316.982,17)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.199.144,59	460.949,80
10315	Previdenti su titoli di Stato immobilizzati	78.265,00	78.263,38	0,00	78.263,38	(1,62)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.263,38	0,00
10317	Utilizzo Fondo ripristino beni immobili	1.061.000,00	93.189,34	0,00	93.189,34	(967.810,66)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.189,34	0,00
10319	Utilizzo Fondo ripristino oneri capitalizzati	2.550.636,36	1.883.306,91	0,00	1.883.306,91	(667.329,45)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.883.306,91	0,00
10321	Utilizzo Fondo compensazione entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10323	Utilizzo Fondo svalutazione crediti	279.500,00	19.512,57	0,00	19.512,57	(259.987,43)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.512,57	0,00
10327	Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	13.110.998,46	13.110.998,46	0,00	13.110.998,46	(0,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.110.998,46	0,00
10329	Utilizzo Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	31.106.123,33	23.283.446,97	5.465.310,31	28.748.757,28	(2.357.365,05)	6.570.216,33	2.269.709,18	4.208.246,03	6.477.955,21	(92.261,12)	25.553.156,15	9.073.556,34
	Totale categoria 3°	31.106.123,33	23.283.446,97	5.465.310,31	28.748.757,28	(2.357.365,05)	6.570.216,33	2.269.709,18	4.208.246,03	6.477.955,21	(92.261,12)	25.553.156,15	9.073.556,34
	Totale titolo III	31.106.123,33	23.283.446,97	5.465.310,31	28.748.757,28	(2.357.365,05)	6.570.216,33	2.269.709,18	4.208.246,03	6.477.955,21	(92.261,12)	25.553.156,15	9.073.556,34
	Totale entrate correnti (titoli I, II e III)	165.295.922,33	158.562.787,17	6.011.678,18	164.574.465,35	(721.456,98)	8.881.297,19	2.432.727,18	6.336.796,22	8.769.523,50	(111.773,69)	160.995.514,25	12.348.474,50
	TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE												
	<i>Categoria 4° - Entrate in conto capitale</i>												
	Totale titolo IV												
	Totale entrate in c/capitale												
	Totale entrate correnti e in c/capitale (titoli I, II, III e IV)	165.295.922,33	158.562.787,17	6.011.678,18	164.574.465,35	(721.456,98)	8.881.297,19	2.432.727,18	6.336.796,22	8.769.523,50	(111.773,69)	160.995.514,25	12.348.474,50
	TITOLO V - PARTITE DI GIRO												
	<i>Categoria 5° - Entrate aventi natura di partite di giro</i>												
30801	Entrate per ritenute emnali e previdenziali sugli emolumenti ai Componenti la Commissione	2.000.000,00	558.367,48	0,00	558.367,48	(1.441.632,52)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	558.367,48	0,00
30803	Entrate per ritenute previdenziali, assistenziali, emnali e varie sugli emolumenti al personale	35.000.000,00	31.949.470,80	0,00	31.949.470,80	(3.050.529,20)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.949.470,80	0,00
30805	Entrate per ritenute emnali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	1.000.000,00	162.409,74	0,00	162.409,74	(837.590,26)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.409,74	0,00
30807	Recupero anticipazioni erogate agli economi esistenti	600.000,00	317.202,01	0,00	317.202,01	(282.797,99)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	317.202,01	0,00
30809	Altre ritenute	100.000,00	7.570,62	5.481,72	13.052,34	(86.947,66)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.570,62	0,00
30811	Entrate da oneri versamenti di contribuzioni	800.000,00	792.283,00	0,00	792.283,00	(7.717,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	792.283,00	0,00
	Totale categoria 5°	39.500.000,00	33.787.253,65	5.481,72	33.792.735,37	(5.707.264,63)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.670.248,02	0,00
	Totale titolo V	39.500.000,00	33.787.253,65	5.481,72	33.792.735,37	(5.707.264,63)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.670.248,02	0,00
	TOTALE GENERALE	204.795.922,33	192.350.040,82	6.017.159,90	198.367.200,72	(6.428.721,61)	8.881.297,19	2.432.727,18	6.336.796,22	8.769.523,50	(111.773,69)	193.665.762,37	12.348.474,50

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO DELL'ESERCIZIO 2019 € 7.581.948,55

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2019€ 756.945,20

CONSISTENZA DELLE DISPONIBILITA' ALL'1.1.2020 € 111.166,354

Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa

NUMERO 2019 2020	DENOMINAZIONE	CAPITOLI			GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI (11)+(2)+(7)	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2020 (12)=(3)+(8)
		PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2020	PAGATE (4)	SOMME IMPEGNATE RIMASTE DA PAGARE	TOTALE (4)+(2)+(3)	DIFFERENZE (5)=(4)-(1)	CONSISTENZA AL 1° 1.2020 (6)	PAGATI (7)	RIMASTI DA PAGARE (8)		
10347	Oneri connessi al funzionamento dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie	320.000,00	194.264,32	84.523,20	278.787,52	(41.212,48)	82.000,00	81.420,80	(579,20)	275.685,12	84.523,20
10349	Oneri previdenziali e assistenziali per prestazioni diverse da parte di terzi	40.000,00	19.500,00	1.960,00	21.520,00	(18.480,00)	9.032,00	1.960,00	(7.072,00)	21.520,00	1.960,00
10353	Oneri finanziari	20.000,00	6.914,94	53,46	6.968,40	(13.031,60)	265,32	0,00	265,32	7.180,26	53,46
10355	Spese per missioni e trasferte	637.190,00	189.973,89	5.317,63	195.291,52	(441.898,48)	122.280,27	101.663,22	(20.617,05)	267.697,11	5.317,63
10355	di cui: Spese per missioni e trasferte del personale	337.190,00	168.192,34	5.317,63	170.714,97	(566.475,03)	122.279,27	101.663,22	(20.617,05)	267.697,11	5.317,63
10357	Spese per missioni e trasferte dei Componenti la Commissione	100.000,00	24.576,55	0,00	24.576,55	(75.423,45)	1,00	1,00	0,00	24.577,55	0,00
10357	Spese di soggiorno e trasferte per i componenti del Comitato degli operatori di mercato e degli investitori	15.000,00	129,10	0,00	129,10	(14.870,90)	442,20	442,20	0,00	571,30	0,00
	Totale categoria 3 ^a	18.328.295,98	11.145.713,37	2.627.137,40	13.772.870,77	(4.555.429,21)	4.629.500,84	3.622.061,54	(503.440,08)	14.767.794,91	3.131.136,62
10401	Categoria 4 ^a - Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti										
10401	Accantonamento al Fondo ripristino beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10403	Accantonamento al Fondo ripristino beni mobili	2.152.807,43	2.131.824,70	0,00	2.131.824,70	(20.982,73)	0,00	0,00	0,00	2.131.824,70	0,00
10405	Accantonamento al Fondo ripristino oneri capitalizzati	222.885,00	220.260,53	0,00	220.260,53	(2.624,47)	0,00	0,00	0,00	220.260,53	0,00
10407	Accantonamento al Fondo compensazione entrate contributive	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00
10409	Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	807.440,97	807.440,97	0,00	807.440,97	0,00	0,00	0,00	0,00	807.440,97	0,00
10411	Accantonamento al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	900.000,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00
10413	Accantonamento al Fondo per la gestione di accordi di genclaggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10415	Accantonamento al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	6.300.881,74	6.300.881,74	0,00	6.300.881,74	0,00	0,00	0,00	0,00	6.300.881,74	0,00
10417	Accantonamento al Fondo rischi restituzione somme rese indisponibili da provvedimenti di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10419	Accantonamento al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	1.650.240,87	1.650.240,87	0,00	1.650.240,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1.650.240,87	0,00
10421	Accantonamento al Fondo oneri per rinvii contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10423	Accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	15.759.479,90	15.759.479,90	0,00	15.759.479,90	0,00	0,00	0,00	0,00	15.759.479,90	0,00
	Totale categoria 4 ^a	29.293.735,91	29.270.128,71	0,00	29.270.128,71	(23.607,20)	0,00	0,00	0,00	29.270.128,71	0,00
10501	Categoria 5 ^a - Altre spese										
10501	Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese	73.665,97	0,00	0,00	0,00	(73.665,97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10503	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10505	Restituzioni e rimborsi diversi	50.000,00	1.575,95	9.565,20	11.141,15	(38.858,85)	184.708,00	184.708,00	0,00	186.283,95	9.565,20
10507	Spese relative alla concessione di borse di studio e tirocini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10509	Oneri vani	50.000,00	25.046,85	0,00	25.046,85	(24.953,15)	3.265,86	517,50	748,36	25.564,35	748,36
10511	Oneri su titoli di Stato immobilizzati	571.683,00	571.682,24	0,00	571.682,24	(2,76)	0,00	0,00	0,00	571.682,24	0,00
10513	Trasferimento di risorse finanziarie a favore di altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10515	Rifusione spese di lite	300.000,00	91.800,07	207.330,65	299.130,72	(869,28)	127.728,55	2.699,14	127.728,55	216.829,48	210.029,79
	Totale categoria 5 ^a	1.045.350,97	690.105,11	216.895,85	907.000,96	(138.350,01)	315.702,41	3.417,50	315.702,41	1.000.360,02	220.344,35
20601	Totale titolo I	167.802.376,86	150.317.914,93	10.229.369,54	160.547.284,47	(7.255.092,39)	11.673.660,95	9.283.311,89	1.778.923,83	159.601.226,82	12.008.293,37
20603	Totale spese correnti	167.802.376,86	150.317.914,93	10.229.369,54	160.547.284,47	(7.255.092,39)	11.673.660,95	9.283.311,89	1.778.923,83	159.601.226,82	12.008.293,37
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										
20601	Categoria 6 ^a - Spese per beni immobili										
20603	Acquisto beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20603	Manutenzione straordinaria immobili	142.970,92	11.218,42	81.970,92	93.189,34	(49.761,58)	71.215,93	69.014,46	2.201,47	80.232,88	84.172,39
	Totale categoria 6 ^a	142.970,92	11.218,42	81.970,92	93.189,34	(49.761,58)	71.215,93	69.014,46	2.201,47	80.232,88	84.172,39
20701	Categoria 7 ^a - Immobilizzazioni tecniche										
20701	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature, impianti e mezzi di trasporto	92.516,34	46.197,34	0,00	46.197,34	(46.319,00)	0,00	0,00	0,00	46.197,34	0,00
20703	Acquisto e manutenzione straordinaria mobili e arredi	98.456,60	40.316,01	0,00	40.316,01	(58.140,59)	0,00	0,00	0,00	40.316,01	0,00

NUMERO 2019 2020	DENOMINAZIONE	CAPITOLI				GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2020		
		PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2020	SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1° 1.2020	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE			DIFFERENZE	
(a)	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)						(6)	(7)		(8)
20705	Spese per acquisizione di hardware e per acquisizione e produzione di software	5.498.495,36	2.449.083,98	907.096,81	3.356.180,79	(2.142.314,57)	465.554,66	427.533,48	21.244,37	448.777,85	(16.776,81)	2.876.817,46	928.341,18
	Totale categoria 7*	5.689.468,30	2.535.597,33	907.096,81	3.442.694,14	(2.246.774,16)	465.554,66	427.533,48	21.244,37	448.777,85	(16.776,81)	2.963.130,81	928.341,18
	Totale titolo II	5.832.439,22	2.546.815,75	989.067,73	3.535.883,48	(2.296.555,74)	536.270,59	496.547,94	23.445,84	519.993,78	(16.776,81)	3.043.363,69	1.012.513,57
	Totale spese in c/capitale	5.832.439,22	2.546.815,75	989.067,73	3.535.883,48	(2.296.555,74)	536.270,59	496.547,94	23.445,84	519.993,78	(16.776,81)	3.043.363,69	1.012.513,57
	Totale spese correnti e in c/capitale (titoli I e II)	173.634.816,08	152.864.730,68	11.218.437,27	164.083.167,95	(9.551.648,13)	12.210.431,54	9.779.859,83	1.802.369,67	11.582.229,50	(628.202,04)	162.644.590,51	13.020.806,94
TITOLO III - PARTITE DI GIRO													
<i>Categoria 8* - Spese eventi natura di partite di giro</i>													
30801	Versamento ritenute sugli emolumenti dei Componenti la Commissione	2.000.000,00	516.505,82	41.861,66	558.367,48	(1.441.632,52)	41.861,65	41.861,65	0,00	41.861,65	0,00	558.367,47	
30803	Versamento ritenute sugli emolumenti di personale	35.000.000,00	28.095.891,46	3.853.579,34	31.949.470,80	(3.050.529,20)	3.632.852,64	3.539.919,77	6.937,19	3.546.856,96	(85.975,68)	31.653.811,23	
30805	Versamento ritenute su compensi per prestazioni di parte di terzi	1.000.000,00	125.191,17	372.18,57	162.409,74	(837.590,26)	49.574,00	22.342,70	27.231,50	49.574,00	0,00	147.533,87	
30807	Anticipazioni erogate agli economi cassisti	600.000,00	317.202,01	0,00	317.202,01	(282.797,99)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	317.202,01	
30809	Altre ritenute	800.000,00	7.520,62	5.481,72	13.002,34	(866.997,66)	5.200,00	0,00	0,00	0,00	(5.200,00)	7.520,62	
30811	Rimborso errori versamenti di contribuzioni	800.000,00	441.077,96	351.265,04	792.343,00	(7.717,00)	36.367,51	36.097,88	0,00	36.097,88	(469,63)	477.115,84	
	Totale categoria 8*	39.500.000,00	29.503.329,04	4.289.406,33	33.792.735,37	(5.707.264,63)	3.766.055,80	3.640.222,00	34.188,49	3.674.410,49	(91.645,31)	33.143.551,04	
	Totale titolo III	39.500.000,00	29.503.329,04	4.289.406,33	33.792.735,37	(5.707.264,63)	3.766.055,80	3.640.222,00	34.188,49	3.674.410,49	(91.645,31)	33.143.551,04	
	Totale delle spese (titoli I, II e III)	213.134.816,08	182.368.059,72	15.807.843,60	197.875.903,32	(15.258.912,76)	15.976.487,34	13.420.081,83	1.836.558,16	15.256.639,99	(719.847,35)	195.788.141,65	13.020.806,94
TOTALE GENERALE													
		213.134.816,08	182.368.059,72	15.807.843,60	197.875.903,32	(15.258.912,76)	15.976.487,34	13.420.081,83	1.836.558,16	15.256.639,99	(719.847,35)	195.788.141,65	13.020.806,94

[a] Non sono ricompresi i pagamenti per partite di giro ed i pagamenti dell'esercizio a valere sui Fondi di quiescenza, sui Fondi pensionistici integrativi e sui Fondi rischi ed oneri, pari ad euro 13.894.854,33 in complesso.

[b] L'importo concerne le ritenute di legge operate a fine 2019, ovvero in esercizi precedenti, e da versare negli anni successivi.

4. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020
Situazione amministrativa

CASSA DISPONIBILE AL 1.1.2020 <i>[a]</i>	€	11.668.028,10	
Incassi in conto competenza dall'1.1.2020 al 31.12.2020	€	142.755.589,27	
Incassi in c/residui dall'1.1.2020 al 31.12.2020	€	2.432.727,18	
TOTALE INCASSI AL 31.12.2020 <i>[b]</i>	€	145.188.316,45	(+)
Pagamenti in conto competenza dall'1.1.2020 al 31.12.2020	€	100.907.214,53	
Pagamenti in c/residui dall'1.1.2020 al 31.12.2020	€	9.779.859,83	
TOTALE PAGAMENTI AL 31.12.2020 <i>[c]</i>	€	110.687.074,36	(-)
ACCANTONAMENTI 2020 AI FONDI DI QUIESCENZA	€	11.613.874,07	(-)
ACCANTONAMENTI 2020 AI FONDI PENSIONISTICI INTEGRATIVI	€	10.501.831,13	(-)
ACCANTONAMENTO 2020 AL FONDO ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	€	0,00	(-)
ACCANTONAMENTI 2020 AI FONDI PER RIPRISTINO IMMOBILIZZAZIONI	€	2.352.085,23	(-)
ACCANTONAMENTO 2020 AL FONDO COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE	€	1.500.000,00	(-)
ACCANTONAMENTO 2020 AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€	807.440,97	(-)
ACCANTONAMENTO 2020 AL FONDO RISCHI CONNESSI A IPOTESI DI RISARCIMENTO DANNI EX ART. 2043 C.C.	€	900.000,00	(-)
ACCANTONAMENTO 2020 AL FONDO RISCHI RESTITUZIONE SOMME LIQUIDATE A FAVORE DELL'ISTITUTO DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI NON DEFINITIVI	€	6.300.881,74	(-)
ACCANTONAMENTO 2020 AL FONDO PER LA TUTELA STRAGIUDIZIALE DEI RISPARMIATORI E DEGLI INVESTITORI	€	1.650.240,87	(-)
ACCANTONAMENTO 2020 AL FONDO STABILIZZAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE	€	15.759.479,90	(-)
UTILIZZO 2020 DEL FONDO RIPRISTINO BENI IMMOBILI	€	93.189,34	(+)
UTILIZZO 2020 DEL FONDO RIPRISTINO BENI MOBILI	€	1.883.306,91	(+)
UTILIZZO 2020 DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€	19.512,57	(+)
UTILIZZO 2020 DEL FONDO PER LA TUTELA STRAGIUDIZIALE DEI RISPARMIATORI <i>[d]</i>	€	20.216,10	(+)
SVINCOLO QUOTA PARTE DEL FONDO RISCHI RESTITUZIONE SOMME LIQUIDATE A FAVORE DELL'ISTITUTO DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI NON DEFINITIVI <i>[e]</i>	€	601.711,14	(+)
UTILIZZO 2020 DEL FONDO PER LA STABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE <i>[f]</i>	€	13.110.998,46	(+)
ELIMINAZIONE DI SOMME ISCRITTE SULLE PARTITE DI GIRO AL 1.1.2020	€	91.645,31	(+/-)
Residui attivi provenienti da esercizi anteriori al 2020 <i>[g]</i>	€	6.336.796,32	
Residui attivi provenienti dall'esercizio 2020	€	6.011.678,18	
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2020	€	12.348.474,50	(+)
Residui passivi provenienti da esercizi anteriori al 2020 <i>[h]</i>	€	1.802.369,67	
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2020	€	11.218.437,27	
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2020	€	13.020.806,94	(-)
SALDO NEGATIVO PROVENTI/ONERI SU TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI	€	493.418,86	(+/-)
RETTIFICA DELLE DISPONIBILITA' E/O DEI FONDI ISCRITTI NELLO STATO PATRIMONIALE	€	34.432,10	(-)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO <i>[i]</i>	€	518.371,30	(-)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	€	8.954.325,61	<i>[j]</i>

[a] Cassa al 31.12.2019 (€ 111.166.354,42) e valore al 31.12.2019 dei titoli figuranti in Bilancio alla stessa data (€ 200.376.366,27), al netto delle consistenze, sempre alla stessa data del 31.12.2019, del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 13.110.998,46), dei Fondi di quiescenza e dei Fondi pensionistici (€ 159.700.000,00 in complesso), dei Fondi per ripristino immobilizzazioni (€ 42.693.369,33 in complesso), del Fondo compensazione entrate contributive (€ 3.000.000,00), del Fondo svalutazione crediti (€ 442.320,00), del Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c. (€ 22.443.834,25), del Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (€ 7.442.110,33), del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 21.865.466,15) e del Fondo oneri per rinnovi contrattuali (€ 25.410.775,00), nonché delle somme vincolate per ritenute di legge operate a fine 2019 ed esercizi precedenti e da versare negli esercizi successivi (€ 3.765.819,07).

[b] Non sono ricompresi gli incassi per partite di giro.

[c] Non sono ricompresi i pagamenti per partite di giro ed i pagamenti dell'esercizio a valere sui Fondi di quiescenza, sui Fondi pensionistici, sul Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi, sul Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c. e sul Fondo residui perenti (€ 13.894.854,33 in complesso).

[d] Il Fondo è stato utilizzato per la copertura degli oneri amministrativi per l'accesso, da parte dei risparmiatori e degli investitori, alle procedure di risoluzione stragiudiziale della Consob.

[e] Lo svincolo consegue all'intervenuta definitività di taluni provvedimenti giudiziari.

[f] Al netto di quelli eliminati perché non più realizzabili (€ 111.773,69).

[g] Al netto di quelli eliminati perché non più dovuti (€ 719.847,35).

[h] Nell'esercizio non sono state registrate rettifiche positive/negative nelle disponibilità detenute in titoli di Stato. L'importo si riferisce alla rettifica delle disponibilità accantonate sui Fondi rischi ed oneri.

[i] In attuazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate ma esigibili in esercizi successivi confluiscono in un apposito Fondo, ai fini della successiva imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione andrà a scadenza.

[j] Importo corrispondente all'Avanzo di amministrazione disponibile stimato a fine 2020 ed iscritto quale prima posta dell'entrata del Bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

5. PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020
Indicatori di Bilancio

		2020	2019
A) Indicatori di struttura del rendiconto finanziario			
1) Incidenza della spesa corrente sulla spesa totale			
<u>Spesa corrente</u>	Indicatore	97,85%	98,54%
<u>Spesa totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa corrente: Titolo 1 [^]	160,55	161,74
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 [^] e 2 [^]	164,08	164,14
2) Incidenza spese per investimenti sulla spesa totale			
<u>Spesa per investimenti</u>	Indicatore	2,15%	1,46%
<u>Spesa totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa in conto capitale: Titolo 2 [^]	3,53	2,40
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 [^] e 2 [^]	164,08	164,14
3) Incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente			
<u>Costo del personale</u>	Indicatore	54,00%	53,08%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Costo del personale:	86,70	85,85
<i>Denominatore</i>	Spesa personale Cat. 1 [^] al netto degli accantonamenti ai fondi di quiescenza Spese correnti: Titolo 1 [^]	160,55	161,74
4) Incidenza della spesa per acquisti di beni e servizi sulla spesa corrente			
<u>Spesa per acquisti di beni e servizi</u>	Indicatore	8,58%	9,62%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa per acquisti di beni e servizi: Cat. 3 [^]	13,77	15,56
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 [^]	160,55	161,74
B) Indicatori di incidenza e composizione della spesa informatica			
5) Incidenza spese informatiche totali			
<u>Spese Informatiche totali</u>	Indicatore	5,31%	4,87%
<u>Spesa Totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche totali: capitoli 10331, 10343, 20705 e quota parte cap. 10311	8,71	8,00
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 [^] e 2 [^]	164,08	164,14
6) Incidenza spese informatiche correnti			
<u>Spese Informatiche correnti</u>	Indicatore	3,34%	3,80%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche correnti: capitoli 10331, 10343 e quota parte cap. 10311	5,36	6,15
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 [^]	160,55	161,74
7) Incidenza spese per investimenti informatici			
<u>Spese Informatiche per investimenti</u>	Indicatore	95,18%	77,08%
<u>Spesa per investimenti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche per investimenti (cap. 20705)	3,36	1,85
<i>Denominatore</i>	Spese in conto capitale: Titolo 2 [^]	3,53	2,40

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020
Indicatori di Bilancio

		2020	2019
C) Indicatori di copertura e di equilibrio di bilancio			
8) Incidenza copertura spese con trasferimenti dallo Stato			
<u>Trasferimenti dallo Stato</u>	Indicatore	0,15%	0,15%
<u>Spesa totale Totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Trasferimenti dallo Stato: Cat. 1^	0,25	0,25
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1^ e 2^	164,08	164,88
9) Incidenza copertura spese con entrate contributive			
<u>Entrate contributive</u>	Indicatore	82,63%	89,77%
<u>Spesa totale Totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Entrate contributive: Cat. 2^	135,58	148,02
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1^ e 2^	164,08	164,88
10) Indice di finanziamento del mercato sul totale delle entrate correnti			
<u>Entrate contributive</u>	Indicatore	82,38%	92,47%
<u>Entrate correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Entrate contributive: Cat. 2^	135,58	148,02
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	164,57	160,07
11) Capacità di autofinanziamento di parte corrente			
<u>Spesa corrente</u>	Indicatore	97,56%	101,44%
<u>Entrate correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa corrente: Titolo 1^	160,55	162,37
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	164,57	160,07
D) Indicatori di rigidità			
12) Incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti			
<u>Costo del personale</u>	Indicatore	52,68%	52,41%
<u>Entrate correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Costo del personale:	86,70	83,89
<i>Denominatore</i>	Spesa personale Cat. 2^ al netto degli accantonamenti ai fondi di quiescenza Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	164,57	160,07
13) Incidenza della spesa di funzionamento sulle entrate correnti			
<u>Spese di funzionamento</u>	Indicatore	66,33%	63,65%
<u>Entrate correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese di funzionamento: Spese correnti al netto degli accantonamenti	109,16	101,88
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	164,57	160,07

6. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. I risultati nei settori di attività dell'Istituto

Il Conto consuntivo dell'esercizio 2020, in esecuzione del disposto dell'art. 30 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, è corredato della relazione illustrativa che si propone di fornire la sintesi dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio nei diversi settori di attività dell'Istituto. Al fine di rappresentare l'efficacia dell'azione condotta, di seguito si descrivono le attività svolte sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale.

Attività istituzionale

Le attività svolte dalla CONSOB nel 2020 riflettono le linee strategiche e gli obiettivi operativi individuati in fase di pianificazione per la vigilanza e l'*enforcement*, l'educazione finanziaria, la cooperazione internazionale nonché la gestione interna.

L'attività istituzionale appare fortemente orientata dall'evoluzione del contesto di riferimento e, in particolare, dalla pandemia da Covid-19, dalla digitalizzazione del sistema finanziario e dall'uscita del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea (cosiddetta Brexit).

A tal proposito si segnala che le attività di vigilanza e di supporto sono proseguite nonostante le misure di contenimento del contagio. Ciò ha consentito di far fronte ai ritmi crescenti delle decisioni richieste dall'emergenza sanitaria e dalle innovazioni del quadro normativo di riferimento.

Nel 2020, la Commissione ha continuato ad affrontare in modo proattivo la trasformazione del sistema finanziario già in atto da tempo e accelerata dall'emergenza sanitaria. Si tratta di una trasformazione profonda, che impone una rinnovata attenzione a molteplici profili, tra i quali l'estensione del perimetro della regolamentazione e della vigilanza a fronte della crescente digitalizzazione, le sfide e le opportunità poste dalla finanza sostenibile, le azioni da intraprendere per sostenere la ripresa anche attraverso lo sviluppo dei mercati dei capitali, la necessità di intensificare la convergenza e il coordinamento delle prassi di vigilanza in ambito internazionale.

Nel corso dell'anno l'Istituto ha, inoltre, proseguito i lavori per la gestione della Brexit, che avrà effetti importanti sui mercati europei, sulla prestazione dei servizi di investimento e sulla vigilanza. La maggior parte degli operatori britannici ha scelto di ricollocare sul territorio dell'Unione le proprie attività in regime di libera prestazione di servizi con la conseguenza che essi potranno operare solo con controparti qualificate e clienti professionali di diritto. La CONSOB vedrà aumentare l'impegno di vigilanza, dovendo verificare il rispetto delle regole di condotta da parte delle imprese britanniche attraverso i propri poteri informativi, ispettivi e sanzionatori.

Attività di vigilanza e regolamentazione

I mercati

Oltre alle attività connesse alla pandemia e alla Brexit, nel 2020, la CONSOB ha monitorato i processi di aggregazione delle infrastrutture di mercato.

Nell'ambito della vigilanza su piattaforme di negoziazione, scambi e integrità informativa dei mercati, la CONSOB ha verificato la conformità alla normativa di settore delle modifiche apportate dai gestori delle sedi di negoziazione ai regolamenti dei rispettivi mercati e alle relative disposizioni di attuazione. Con particolare riferimento a Borsa Italiana, tali modifiche si sono rese necessarie a fronte della Brexit ovvero per favorire l'allineamento delle regole dei mercati gestiti o migliorarne alcuni aspetti microstrutturali e organizzativi.

Nel corso dell'anno sono state, inoltre, condotte le attività connesse alla vigilanza sugli indici finanziari di riferimento (benchmark), sugli obblighi di post-trading e sulla correttezza e completezza delle segnalazioni relative ai contratti derivati.

Per fronteggiare le turbolenze dei mercati innescate dalla diffusione della pandemia e garantire un più intenso flusso di informazioni alle autorità di vigilanza, nel corso del 2020 la CONSOB ha adottato appositi provvedimenti in linea con quelli assunti dall'ESMA.

La vigilanza sugli abusi di mercato si è concentrata su operazioni societarie di notevole rilevanza economica che nel 2020 hanno coinvolto società a elevata capitalizzazione di mercato.

Gli emittenti e le società di revisione

La pandemia ha inciso in modo significativo sulle attività di vigilanza su emittenti e società di revisione, stimolando l'adozione di misure *ad hoc*. Nel marzo 2020 la CONSOB, esercitando i poteri di cui all'art. 120, c. 2-bis e c. 4-bis del Tuf, ha adottato un regime temporaneo di trasparenza rafforzata delle partecipazioni in società quotate a elevato valore corrente di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso, al fine di far emergere eventuali manovre opportunistiche e speculative alimentate dal ribasso dei corsi azionari innescato dalla crisi sanitaria.

Ulteriori profili innovativi delle attività condotte nel 2020 sono riferibili all'evoluzione del quadro normativo concernente il recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (SHRD II), gli sviluppi in materia di finanza sostenibile e le quote di genere negli organi di amministrazione e controllo.

Nel 2020 la CONSOB ha concluso, inoltre, la revisione della disciplina regolamentare in materia di operazioni con parti correlate e della trasparenza delle remunerazioni e dei gestori di attivi, al fine di completare il recepimento della SHRD II.

L'Istituto ha partecipato alla consultazione della Commissione UE sul rinnovo della Strategia in materia di finanza sostenibile, tesa a raccogliere le posizioni degli *stakeholders* su rilevanti temi di governo societario, orientamento al lungo termine e *investor engagement*, e alla consultazione sulla *Sustainable Corporate Governance* su possibili iniziative in materia di governo societario sostenibile.

La CONSOB ha svolto approfondimenti sulle modifiche apportate dalla legge 160/2019 alla disciplina in materia di equilibrio di genere negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, che ha comportato la modifica del Regolamento Emittenti, e ha analizzato le modifiche statutarie di adeguamento alla nuova disciplina proposte dalle società quotate.

L'attenzione della Commissione è stata dedicata, come di consueto, alle offerte al pubblico di acquisto e di scambio, alle operazioni con parti correlate e agli organi di controllo nonché alle società di revisione. A tal proposito, si precisa che nel 2020 sono stati svolti controlli di qualità su sette società di revisione (di cui cinque di piccole e medie dimensioni e due di grandi dimensioni), tre dei quali si sono conclusi con l'invio della relazione, prevista dall'art. 26, p. 9 del Regolamento UE 537/2014, contenente le principali conclusioni e raccomandazioni scaturite dal controllo di qualità.

Offerta al pubblico e informativa societaria

Nel 2020 è proseguita l'analisi per verificare la possibile razionalizzazione della normativa e il miglioramento delle policy di vigilanza, al fine di incentivare le società alla quotazione e ridurre gli oneri per le imprese pur mantenendo elevati i livelli di tutela per gli investitori. In dettaglio, anche in collaborazione con Borsa Italiana, l'Istituto ha avviato una serie di analisi e approfondimenti in merito al processo di ammissione al mercato regolamentato, in particolare per le PMI ad alto potenziale di crescita e orientate all'innovazione tecnologica. Nell'ambito del recepimento del Regolamento Prospetto, la Commissione ha tenuto conto anche dell'obiettivo di eliminare disposizioni divergenti dalla disciplina europea (goldplating), proponendo specifiche modifiche al Tuf e al Regolamento Emittenti e disciplinando l'attività di controllo sul prospetto. Durante i lavori in sede ESMA, la CONSOB ha richiamato l'attenzione sulla necessità di migliorare l'assetto dei mercati di crescita per le PMI (SME Growth Markets) e accrescerne l'attrattività, anche attraverso eventuali ulteriori misure di semplificazione.

La CONSOB nel 2020 ha fornito anche il proprio contributo al MEF nel corso del negoziato legislativo relativo al Capital Markets Recovery Package. Tale iniziativa mira a favorire la capitalizzazione delle società colpite dalla crisi. In via transitoria sino a dicembre 2022, infatti, le imprese con azioni negoziate in mercati regolamentati o in mercati di crescita per le PMI potranno utilizzare un nuovo 'prospetto UE della ripresa' (più sintetico del prospetto relativo alle emissioni secondarie) per gli aumenti di capitale con emissione di azioni fino al 150% delle azioni già emesse negli ultimi 12 mesi.

In materia di offerta al pubblico e ammissione alle negoziazioni di strumenti azionari, nel 2020 sono stati approvati 13 prospetti di ammissione alle negoziazioni, riferibili a emittenti già quotati in sette casi e a prima ammissione a quotazione da parte di PMI nei restanti sei; sono stati approvati i prospetti relativi a cinque aumenti di capitale. Nel 2020 i provvedimenti di approvazione di documenti relativi a strumenti *non-equity* hanno riguardato 18 prestiti obbligazionari (17 relativi a emittenti bancari), 13 *certificates*, quattro ammissioni a quotazione di warrants e 319 prospetti di OICR.

Nell'ambito della vigilanza sull'informativa societaria e sugli assetti proprietari, la CONSOB nel corso del 2020 ha formulato 314 richieste di informazioni ai sensi dell'art. 115 del Tuf e 33 richieste di pubblicazione di dati e notizie ai sensi dell'art. 114 del Tuf; in un caso la Commissione ha deliberato l'esonero degli emittenti dalla comunicazione di dati e notizie ex art. 114, c. 6, del Tuf. Ai soggetti abilitati, ai sensi dell'art. 69-novies, c. 2, del Regolamento Emittenti, è stata richiesta la pubblicazione di raccomandazioni di investimento in otto casi. L'Istituto ha inviato una lettera di richiamo e ha avviato un procedimento di non conformità ex art. 154-ter, c. 7, del Tuf. Nel corso dell'anno la Commissione ha ricevuto 323 comunicazioni di ritardo nella diffusione di informazioni privilegiate da parte di emittenti con azioni negoziate sull'MTA e sull'AIM, ai sensi dell'art. 17, c. 4, del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). In due casi la Commissione ha segnalato all'Autorità Giudiziaria fatti accertati nello svolgimento della propria attività, potenzialmente rilevanti sotto il profilo penale.

Nel corso dell'anno la CONSOB ha orientato le società, mediante *public statement* e richiami di attenzione, sull'informazione da rendere al mercato in merito agli effetti della crisi. Alla vigilanza sull'informativa finanziaria pubblicata dagli emittenti quotati, si è affiancata l'analisi dell'informazione non finanziaria, effettuata su un campione selezionato sulla base di parametri *risk-based* nonché in funzione delle indicazioni dell'ESMA (ECEP 2019). La vigilanza ha tenuto in considerazione anche i possibili comportamenti di *greenwashing*, la cui incidenza è destinata ad aumentare al crescere della considerazione dei fattori ESG nelle scelte di investimento.

Gli intermediari

Nell'attività di vigilanza sugli intermediari, la CONSOB ha tenuto conto dell'accelerazione nell'utilizzo del canale digitale nella relazione tra intermediari e clientela retail, a seguito delle misure legate al contenimento della pandemia. In prospettiva, tale fenomeno può generare sia opportunità in termini di maggiore partecipazione dei risparmiatori ai mercati dei capitali sia rischi potenziali soprattutto per le fasce della popolazione connotate da basse competenze finanziarie e digitali.

Nel corso dell'anno, si è osservato un aumento della commercializzazione alla clientela al dettaglio di European Long Term Investment Fund (ELTIF) e fondi di investimento alternativi (FIA) non riservati, anche a seguito dell'introduzione da parte del d.l. 34/2020 (cosiddetto Decreto Rilancio) dei PIR a lungo termine alternativi, ossia di prodotti connotati tipicamente da un orizzonte temporale di medio lungo termine, una ridotta liquidità e un profilo di rischio elevato. In linea con gli anni precedenti il 90% circa dei prodotti maggiormente offerti tra i PRIIPs è stato rappresentato, anche nel 2020, da certificates e covered warrant, a conferma dell'interesse dei risparmiatori verso prodotti caratterizzati da combinazioni di strumenti finanziari e derivati il cui payoff finale dipende dall'andamento di una o più attività sottostanti. A fronte di tali sviluppi, la Commissione ha svolto approfondimenti sull'operatività per conto della clientela retail in certificates, ETC, ETP e altri strumenti complessi da parte degli intermediari bancari abilitati.

La vigilanza sugli intermediari bancari autorizzati alla prestazione di servizi di investimento e sulle imprese di investimento si è basata, anche nel 2020, su un approccio risk-based, che ha consentito di orientare le verifiche sui soggetti e/o sui fenomeni più significativi. L'emergenza sanitaria ha richiesto un adattamento degli strumenti di vigilanza e una maggiore flessibilità negli interventi cartolari che hanno tenuto conto dei possibili ostacoli al tempestivo riscontro da parte degli operatori.

Le verifiche della Commissione si sono concentrate come di consueto anche su correttezza e trasparenza dei comportamenti dei gestori di portali per la raccolta di capitali per le PMI e dei gestori di organismi di investimento collettivo del risparmio (Oicr).

L'attività di contrasto all'abusivismo

Nel 2020 sono state avviate 348 istruttorie (380 nel 2019) su ipotesi di abusivismo per violazione delle disposizioni in materia di emittenti (offerta al pubblico di prodotti finanziari e pubblicità relativa all'offerta al pubblico di prodotti finanziari in assenza di pubblicazione del prospetto) e di intermediari (prestazione abusiva di servizi di investimento).

I provvedimenti adottati nel 2020 a seguito delle istruttorie sono stati 422 (a fronte di 426 nel 2019). Di questi 185 sono costituiti da ordini di oscuramento riferibili a 237 siti internet.

Una delle principali novità sopraggiunte nel corso del 2020 discende dalla legge 8/2020 di conversione del Decreto Milleproroghe, che ha assegnato alla CONSOB il potere di ordinare ai fornitori dei servizi di connessione a internet l'oscuramento dei siti web mediante i quali sono offerti al pubblico abusivamente (senza prospetto informativo) prodotti finanziari. Tale potere viene esercitato anche nei confronti di coloro che svolgono l'attività pubblicitaria relativa a un'offerta al pubblico di un investimento di natura finanziaria effettuata in assenza di prospetto.

In 208 casi sono state inviate segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per la possibile sussistenza di profili di rilevanza penale connessi alla fattispecie di abusivismo di cui all'art. 166 del Tuf ovvero ad altre ipotesi di reato comune. In relazione a talune fattispecie sono state inviate segnalazioni anche

all'AGCM per ipotesi di pratiche commerciali scorrette e all'IVASS per il presunto coinvolgimento di soggetti iscritti agli elenchi di detta Autorità.

L'attività sanzionatoria

Nel 2020 sono stati definiti 56 procedimenti sanzionatori che hanno condotto all'applicazione di sanzioni nei confronti di 103 soggetti. Cinque procedimenti si sono estinti anticipatamente, essendosi i soggetti interessati avvalsi della facoltà di pagamento delle sanzioni in misura ridotta, per un importo complessivo pari a 70 mila euro. Il numero di soggetti sanzionati sale a 127 se si tiene conto anche di 13 soggetti sanzionati per prestazione non autorizzata di servizi e attività di investimento e abusiva offerta fuori sede, cinque enti responsabili in solido con gli autori delle violazioni in materia di abusi di mercato e sei soggetti sanzionati in sede di prima applicazione delle citate norme.

L'ammontare complessivo delle sanzioni amministrative pecuniarie applicate nel 2020 è stato pari a circa 13 milioni di euro. Nel corso dell'anno le sanzioni interdittive accessorie sono state pari a 502 mesi, mentre il controvalore dei beni oggetto di confisca è stato pari a circa 1,1 milioni di euro.

Le altre attività

L'educazione finanziaria

Nel 2020 la CONSOB ha affinato l'offerta formativa per alcuni segmenti della popolazione (adulti, giovani, bambini della scuola primaria), differenziando contenuti e linguaggio. In tale prospettiva, sono stati sviluppati vari format didattici fondati sugli approcci dell'edutainment, che coniuga formazione e intrattenimento, e della cosiddetta gamification, che attraverso la simulazione e l'esperienza di gioco promuove l'apprendimento. È stato affinato il linguaggio per raggiungere anche i bambini attraverso il racconto e le immagini.

L'Istituto ha continuato a contribuire alle attività del Comitato nazionale per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e a quelle delle Istituzioni internazionali competenti, quali il Comitato 8 della IOSCO (Retail investors, C8) e il network OCSE-INFE. Si fa riferimento, in particolare, al Mese dell'educazione finanziaria e alla Settimana mondiale dell'investitore, nel corso dei quali, grazie alla modalità streaming, la CONSOB ha realizzato complessivamente 73 eventi e raggiunto quasi 10 mila destinatari su tutto il territorio nazionale.

L'attività internazionale

Nel 2020 la CONSOB si è impegnata nelle attività di cooperazione internazionale con le autorità degli altri Stati membri e di paesi terzi, finalizzate ad agevolare lo svolgimento delle rispettive funzioni nel contesto di integrazione crescente dei mercati finanziari.

In particolare, sono state formulate 201 richieste di informazioni e segnalazioni ad autorità estere a supporto delle attività dell'Istituto (principalmente in materia di sollecitazione e attività di intermediazione abusive e abusi di mercato), mentre le richieste ricevute sono 266 (in particolare con riferimento alla prestazione di servizi di investimento su base transfrontaliera).

La CONSOB ha sottoscritto accordi di cooperazione con la US CFTC, la US SEC e la Japan FSA volti ad agevolare la vigilanza sulle imprese regolamentate che operano su base transfrontaliera

nei rispettivi paesi. L'esistenza di accordi di cooperazione è una delle condizioni per l'autorizzazione di imprese di paesi terzi alla prestazione di servizi di investimento in Italia.

L'Istituto ha partecipato attivamente ai lavori dei comitati permanenti e dei gruppi di esperti di ESMA, IOSCO, FSB, ESRB e OCSE, contribuendo a promuovere l'innovazione tecnologica nel sistema finanziario, lo sviluppo della finanza sostenibile e una comune cultura della vigilanza orientata a favorire il rispetto sostanziale delle disposizioni normative, a tutela degli investitori e a sostegno della fiducia nel buon funzionamento del mercato. In particolare, la CONSOB ha dato supporto alle Raccomandazioni della Task Force Climate Disclosure dell'FSB.

Le relazioni con l'esterno, convegni e studi

Anche le relazioni con l'esterno e l'attività funzionale all'organizzazione di seminari e convegni hanno tenuto conto dei vincoli e delle opportunità connesse alla necessità di utilizzare strumenti che garantissero l'operatività nel rispetto delle norme di distanziamento.

Nel corso del 2020 sono stati pubblicati numerosi lavori di ricerca su tematiche istituzionali, anche in collaborazione con esponenti dell'accademia. Tra questi si segnala un Occasional report sugli effetti del Covid-19 sui mercati finanziari. Alcune statistiche e analisi contenute nel Rapporto sono state oggetto di una serie di schede divulgative pubblicate sul portale di educazione finanziaria dell'Istituto.

Nell'ambito delle pubblicazioni periodiche dell'Istituto, sono stati predisposti: il Rapporto sulle scelte di investimento delle famiglie italiane e il Rapporto sulla *corporate governance* delle società quotate italiane e la rendicontazione non finanziaria delle imprese italiane, nonché le edizioni 2020 del Bollettino statistico. È stato pubblicato un Rapporto sulla relazione consulente-cliente e sugli investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda l'organizzazione di incontri formativi e convegni, oltre alle iniziative di educazione finanziaria, la CONSOB ha realizzato molteplici webinar indirizzati a un vasto pubblico, tra cui il ciclo di seminari 'Banca e finanza' in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il ciclo di seminari 'Securities Markets: Trends, Risks and Policies' in collaborazione con l'ESMA e l'Università Bocconi.

L'attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie

L'anno contrassegnato dall'emergenza sanitaria globale ha fatto registrare un ulteriore consolidamento del ruolo dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) quale organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra investitori *retail* e intermediari autorizzati alla prestazione di servizi d'investimento. Rappresentano segnali in tal senso l'incremento dei ricorsi ricevuti, dei risarcimenti riconosciuti e, più in generale, delle attività svolte nel complesso. Depone nello stesso senso anche la crescente sensibilità degli intermediari nel tener conto degli orientamenti ACF in sede di trattazione dei reclami della clientela, quale mezzo per prevenire situazioni di potenziale conflittualità e eliminare sul nascere i possibili motivi di futuri contenziosi. A questo proposito, giova ricordare che, ai sensi dell'art. 3, c. 4, lett. b, del Regolamento n. 19602/2016, gli intermediari sono tenuti ad assicurare che i reclami ricevuti vengano valutati anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni assunte dall'ACF.

I ricorsi pervenuti all'Arbitro nel corso del 2020 sono stati 1.772 (+5,6% rispetto al 2019), ammissibili (o ricevibili) nell'87% dei casi (84% nel 2019). Il Meridione si è confermato, come nello scorso anno, l'area di provenienza del maggior numero di ricorsi del Paese. Il numero degli

intermediari coinvolti nei ricorsi presentati nel 2020 si è attestato a 89 (93 nel 2019). Il valore complessivo dei risarcimenti richiesti nel 2020 è stato pari a circa 100 milioni di euro (con un valore medio del *petitum* pari a 63 mila euro, in linea con quanto registrato negli anni precedenti). Il valore complessivo dei risarcimenti riconosciuti a favore dei risparmiatori è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente: 28,5 milioni di euro nel 2020, a fronte dei 15,7 milioni nel 2019. Sale, così, a 84,4 milioni il totale dei risarcimenti riconosciuti nel quadriennio 2017-2020.

L'assetto organizzativo e funzionale interno

A fine 2020 l'organico dell'Istituto si attestava a 665 unità (cinque in meno rispetto al 2019) di cui 656 di ruolo e 9 a contratto. A fronte di 11 cessazioni dal servizio, sono state effettuate complessivamente sei assunzioni (tre di ruolo e tre a contratto). L'organico include due risorse distaccate presso la CONSOB da altre amministrazioni.

Sin dall'insorgere della pandemia, la CONSOB ha assunto numerose iniziative volte a garantire continuità all'attività istituzionale e, al contempo, a consentire ai dipendenti di lavorare in condizioni di sicurezza. Anche durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria, l'attività istituzionale non ha subito alcuna interruzione.

Le attività di formazione del personale sono state riorganizzate in funzione dei vincoli connessi al distanziamento sociale: gli eventi formativi sono stati erogati a distanza, è stata diffusa una newsletter settimanale ed è stato istituito un portale intranet (denominato 'CONSOB Academy') che raccoglie i materiali formativi. La riprogettazione delle attività di formazione ha consentito di sperimentare soluzioni efficienti, in termini di minori costi e maggiore coinvolgimento del personale, che potranno essere affiancate alle modalità tradizionali anche quando l'emergenza sarà superata. La formazione a distanza ha consentito di coinvolgere relatori esterni anche dall'estero e di ampliare la varietà e la qualità dell'offerta formativa. I contenuti sono stati, ove consentito, registrati al fine di renderli disponibili per i dipendenti impossibilitati a prendere parte agli eventi stessi.

I sistemi informativi

Nel 2020 è stata delineata una strategia volta a favorire il processo di evoluzione digitale dell'attività istituzionale. Tale strategia tiene conto della composizione quali-quantitativa del personale informatico della CONSOB e sarà orientata da un assessment delle infrastrutture hardware e software e del modello organizzativo d'Istituto. Nell'ambito della strategia assumono particolare importanza la razionalizzazione tecnologica delle infrastrutture informatiche, la governance dei sistemi informatici e i relativi processi organizzativi nonché la gestione dei dati di vigilanza. Nel corso del 2020, pertanto, sono stati realizzati progetti di innovazione di sistemi, processi e strumenti a supporto della vigilanza.

La razionalizzazione tecnologica delle infrastrutture informatiche e delle relative spese di gestione ha comportato nel corso del 2020 l'avvio di un processo di trasformazione dell'intero patrimonio applicativo della CONSOB in un modello a micro-servizi. Tale processo prevede taluni progetti e sperimentazioni pilota le cui fasi di sviluppo saranno periodicamente monitorate e, ove necessario, ridisegnate in vista di una serie di obiettivi tendenziali. Tra questi si annoverano la migrazione delle infrastrutture verso un modello hybrid cloud (secondo il principio del cloud first) e il ricorso ove possibile a soluzioni open source che tengano conto del rischio di lock-in tecnologici.

In merito al potenziamento dei processi organizzativi, è stata prestata particolare attenzione alla formazione del personale con l'attivazione di percorsi mirati in collaborazione con primarie Università. In prospettiva, assumono particolare rilievo anche l'acquisizione di professionalità specialistiche (data scientists), l'integrazione delle basi dati di vigilanza nel *data warehouse*, la

condivisione dei dati di vigilanza tramite il cosiddetto *data lake* e l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale per ampliare il patrimonio informativo di vigilanza con dati strutturati e non strutturati.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati diversi progetti a supporto dell'attività di vigilanza e avviata la realizzazione di alcuni prototipi basati su tecniche di intelligenza artificiale.

Tra i progetti a supporto della vigilanza si segnala il potenziamento del *data warehouse* istituzionale, l'integrazione di nuove fonti informative e la realizzazione di una stazione di controllo (*smart dashboard*). È stato completato l'adeguamento dei sistemi informatici dell'Istituto necessari per l'avvio del nuovo sistema di gestione dei prospetti predisposto dall'ESMA, in linea con il nuovo Regolamento Prospetto. È stato sviluppato il sistema per l'acquisizione delle segnalazioni relative ai fondi monetari (ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1131 sui fondi comuni monetari, art. 37, in collaborazione con la Banca d'Italia per la raccolta delle segnalazioni sul territorio nazionale delle informazioni inviate poi alla CONSOB e all'ESMA) e un sistema di controllo di qualità dei dati sulle Sgr a disposizione di CONSOB ed ESMA (ai sensi della Direttiva europea AIFMD). Con riferimento alla vigilanza sui mercati, è stato messo a punto il sistema di supporto e potenziamento della vigilanza sulle controparti centrali e sulle controparti finanziarie e non finanziarie di contratti derivati (ai sensi del Regolamento EMIR), che si avvale di interrogazioni dei dati, verifiche automatizzate delle segnalazioni e di una dashboard per il monitoraggio dell'operatività in derivati, mediante l'utilizzo di strumenti di business intelligence. A seguito della Brexit, poi, sono stati adeguati i sistemi applicativi per la gestione degli albi, il transaction reporting e l'anagrafe europea degli strumenti finanziari (FIRDS). È stato rinnovato l'accordo con Borsa Italiana per l'utilizzo di sistemi evoluti per il monitoraggio sui mercati e per l'individuazione dei fenomeni di market abuse.

Nell'ultima parte dell'anno sono state gettate le basi per lo sviluppo di un progetto di incubator sui processi di vigilanza dei mercati, in collaborazione con i dipartimenti di matematica e di data science di primarie università italiane. Il progetto si pone i seguenti obiettivi: applicare tecniche di *machine learning* all'interpretazione e all'elaborazione dei dati di *transaction reporting* che consentano di individuare cluster di investitori con caratteristiche di particolare interesse ai fini dell'analisi di potenziali abusi di mercato.

Nel 2020 è proseguito l'ammodernamento dei sistemi di back-office, dei server e delle infrastrutture di rete nonché gli aggiornamenti delle reti e dei sistemi di memorizzazione di dati e di sicurezza. Con riferimento ai sistemi di back-office, sono state avviate diverse iniziative: la procedura di gara congiunta con Banca d'Italia per l'acquisizione della nuova piattaforma di dematerializzazione; la realizzazione di un prototipo di sistema di controllo di gestione; l'adeguamento tecnologico del sistema documentale dell'Istituto.

Particolare attenzione è stata dedicata alla cyber-security, anche al fine di mitigare il rischio di cyber-crime. Al proposito è stato seguito il principio di *security by design*; si è scelto di gestire il rischio di cyber-crime con il supporto di un partner esterno, affidando a risorse interne le politiche e il governo della sicurezza; sono state effettuate rilevazioni delle vulnerabilità dei sistemi ad esito delle quali è stato avviato un ampio programma di interventi; nell'ambito delle collaborazioni esterne è proseguita l'attuazione della Convenzione con il Ministero dell'Interno - Polizia Postale ed è stata finalizzata una Convenzione operativa con la Banca d'Italia.

2. La gestione sotto il profilo finanziario ed economico patrimoniale

I risultati della gestione 2020 sono evidenziati sia sotto il tradizionale profilo finanziario (entrate e spese per competenza e per residui, cfr. il Rendiconto finanziario), sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto, cfr. il Conto economico e lo Stato patrimoniale).

Relativamente al profilo finanziario, il fabbisogno finanziario complessivo per l'esercizio 2020 è risultato pari a € 164,08 milioni, di cui € 160,55 milioni per spese di natura corrente ed € 3,53 milioni per spese in conto capitale. Tali spese hanno trovato fonti di finanziamento, oltre che nell'avanzo di amministrazione disponibile dell'anno 2019 (€ 7,58 ml), nell'importo iscritto sul fondo pluriennale vincolato (€ 0,76 ml.), nelle contribuzioni derivanti dai provvedimenti sul regime contributivo definiti per l'anno 2020 (€ 135,58 ml.), nell'utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 13,11 ml.), negli interessi attivi e proventi finanziari (€ 3,76 ml.) e nelle altre entrate 2020 (€ 11,88 ml. in complesso). In particolare, queste ultime sono costituite: da sanzioni amministrative destinate al *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* (€ 1,40 ml.); da entrate diverse e recuperi e rimborsi diversi (€ 1,08 ml. in complesso, essenzialmente, per rimborso emolumenti personale distaccato, per canone di affitto del lastrico solare⁽¹⁾, per rimborso degli oneri condominiali di parti comuni da parte dell'AGCM, per rimborsi diversi); da entrate connesse alle attività dell'Arbitro per le controversie finanziarie (€ 0,48 ml.); da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (€ 6,30 ml.); dallo svincolo e dalla rettifica di quota parte del *Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi*, a seguito della intervenuta definitività di taluni provvedimenti favorevoli all'Istituto (€ 0,60 ml.); dall'utilizzo del *Fondo ripristino beni immobili* (€ 0,10 ml.); dall'utilizzo del *Fondo ripristino beni mobili* (€ 1,88 ml.); dall'utilizzo del *Fondo svalutazione crediti* (€ 0,02 ml.); dall'utilizzo del *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*, per il finanziamento delle iniziative di educazione finanziaria (€ 0,02 ml.).

Si aggiungono le entrate dallo Stato (€ 0,25 ml.), destinate, unitamente alle sanzioni affluite nel bilancio della Consob, al finanziamento del *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Non si registra, invece, alcun trasferimento a carico dello Stato per il finanziamento della gestione 2020, per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "Spending review" che hanno determinato l'azzeramento dello stanziamento iscritto sul capitolo del bilancio dello Stato afferente il finanziamento della Consob.

Rispetto all'omologo fabbisogno consuntivato per l'esercizio 2019, pari a € 164,14 milioni, il dato registra un lieve decremento pari a € 0,06 milioni (- 0,04%). La spesa corrente 2020 (€ 160,55 milioni) risulta in diminuzione di € 1,19 milioni, mentre la spesa in conto capitale (€ 3,53 milioni) presenta un incremento pari a € 1,13 milioni.

Il decremento da un anno all'altro della spesa corrente pari, come detto, a € 1,19 milioni discende dal saldo tra minori e maggiori spese.

In particolare, le minori spese sono da ricondurre al decremento: a) degli oneri per acquisizione di beni di consumo e servizi, derivanti dalle misure restrittive adottate per il contrasto all'emergenza epidemiologica (buoni pasto, gestione delle sedi, organizzazione incontri di lavoro e convegni, formazione, spese vive di missione e trasferta); b) delle spese di gestione del sistema

⁽¹⁾ Il contenzioso in essere con la Wind si è concluso nel mese di dicembre scorso con l'emanazione da parte del Tribunale di Roma di un atto ingiuntivo a seguito del quale la società ha estinto il debito riferito ai canoni non corrisposti per gli anni dal 2016 al 2020 comprensivo degli interessi e delle spese giudiziarie.

informativo; c) degli accantonamenti al *Fondo oneri per rinnovi contrattuali*, risultati azzerati per effetto della data di avvio della riforma delle carriere a partire dal 1° luglio 2021 (e del conseguente venir meno della necessità di accantonare somme per l'esercizio 2020), ed al *Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.*⁽²⁾, per effetto dei minori rischi per risarcimenti danni stimati dalla Consulenza Legale interna.

Le maggiori spese correnti discendono essenzialmente a) dalle spese per il personale, rivenienti dalle promozioni, dagli adeguamenti automatici delle retribuzioni e dagli accantonamenti ai Fondi pensionistici e di quiescenza; b) dagli accantonamenti al *Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi*⁽³⁾, dal *Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive*⁽⁴⁾ e dal *Fondo svalutazione crediti*.

La spesa in conto capitale, come detto pari a € 3,53 milioni, è essenzialmente ascrivibile alle acquisizioni di prodotti hardware e software ed allo sviluppo di applicativi software, oltre che agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti dell'immobile di Via Martini in Roma. L'incremento rispetto al 2019 discende dai maggiori investimenti di natura informatica.

Il risultato della gestione dell'esercizio 2020 tiene conto, come detto, delle attività di contenimento della spesa d'Istituto e, in particolare, delle misure di riduzione rivenienti dalle norme emanate dal legislatore in materia di spending review delle amministrazioni pubbliche, risultate in molti casi direttamente applicabili alla Consob.

Il dato del Rendiconto finanziario risulta, altresì, influenzato dal mutamento del criterio contabile della Competenza finanziaria potenziata, per effetto del quale le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, confluiscono nel Fondo pluriennale vincolato ai fini della iscrizione delle stesse negli esercizi finanziari in cui andranno a scadenza.

La consistenza complessiva dei residui attivi al 31.12.2020 è risultata pari a € 12,35 milioni, di cui € 6,01 milioni provenienti dall'esercizio 2020 ed € 6,34 milioni provenienti da esercizi anteriori al 2020⁽⁵⁾ da ricondurre, essenzialmente alle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (Disciplina degli intermediari) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) (€ 2,74 milioni), da crediti per interessi attivi essenzialmente per ratei di interessi maturati sui titoli di Stato in portafoglio (€ 0,46 milioni), da crediti verso contribuenti (€ 2,68 milioni), da crediti verso controparti processuali condannate alla rifusione di spese legali (€ 5,04 milioni) e da crediti diversi (pari in complesso ad € 1,43 milioni).

⁽²⁾ Il *Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.*, istituito nel 2004, ha come finalità quella di garantire un adeguato presidio all'equilibrio economico finanziario dell'Istituto ed alla continuità della funzione istituzionale della Consob. Annualmente viene definita, con il supporto della Consulenza Legale interna, la consistenza congrua in funzione del rischio di risarcimento del danno riveniente dalle vicende giudiziarie in corso.

⁽³⁾ Il *Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi*, istituito nel corso del 2009, ha come finalità quella di sterilizzare le entrate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi ma già esecutivi, in attesa che il giudizio si concluda in via definitiva. Annualmente vengono accantonate sul Fondo le somme liquidate nell'esercizio dall'Autorità giudiziaria e svincolate le somme divenute definitivamente disponibili per intervenuta conclusione del giudizio.

⁽⁴⁾ Il *Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive* è stato istituito nel corso del 2019 ai sensi dell'art. 13-bis del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Consob (introdotto con delibera n. 20991 del 5 luglio 2019). Il Fondo ha, come detto, la finalità di assicurare in modo sistematico la stabilizzazione del gettito contributivo da prelevare annualmente dal mercato.

⁽⁵⁾ Si segnala che, a valere sull'indicato importo complessivo dei residui attivi (€ 12,35 ml.), nei primi mesi dell'anno in corso sono stati realizzati incassi per circa € 0,66 milioni.

La consistenza complessiva dei residui passivi al 31.12.2020 è pari ad € 13,02 milioni, di cui € 11,22 milioni provenienti dall'esercizio 2020 ed € 1,80 milioni provenienti da esercizi anteriori al 2020⁽⁶⁾ e si riconnettono, per il 60,83% circa, a spese per il personale (€ 7.92 milioni) da ricondurre al pagamento degli arretrati per gli adeguamenti retributivi automatici e per promozioni), per il 24,04% circa, a spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi (€ 3.13) da relazionare allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno, per il 5,68% a imposte e tasse (0,74 milioni), per il 7,76% a per spese in conto capitale (€ 1,01 milioni) e per l'1,69% ad altri oneri (€ 0,22 milioni).

L'«Avanzo di amministrazione», generato dalla gestione delle entrate e delle spese di competenza e dalla gestione dei residui di bilancio (cfr. la Situazione amministrativa), è pari ad € 8,95 milioni ed è per l'intero importo utilizzabile per il finanziamento delle spese programmate per l'esercizio 2021. A tale importo si aggiunge la componente dell'anno confluita nel Fondo pluriennale vincolato, pari ad € 0,52 milioni, destinata al finanziamento delle obbligazioni giuridiche sorte nel 2020, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio 2021.

Il Risultato economico di periodo, riveniente dal raffronto costi/ricavi dell'esercizio (cfr. il Conto economico), è pari a zero e scaturisce da ricavi per € 161,50 milioni, da oneri correnti (inclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti) per € 158,21 milioni, dal risultato positivo della gestione finanziaria pari ad € 3,18 milioni e dalle imposte e tasse, pari ad € 6,47 milioni.

La riconciliazione tra Avanzo di amministrazione e Risultato economico è esposta nella Tavola che segue.

(in milioni di euro)

Utile dell'esercizio 2020		0,00	
- Avanzo dell'esercizio 2019	+	8,34	(a)
- Ammortamento beni immobili, mobili e oneri capitalizzati	+	4,09	(b)
- Spese in c/capitale dell'esercizio 2019	-	3,53	(c)
- Differenza competenza economica/rilevazioni finanziarie	+	0,57	(d)
- Fondo pluriennale vincolato	-	0,52	(e)
Avanzo dell'esercizio 2020	=	8,95	
<p>(a) L'Avanzo dell'esercizio 2019 costituisce un'entrata finanziaria che influisce sull'Avanzo dell'esercizio 2020, ma non sul risultato economico del 2020. Il dato è comprensivo delle somme confluite nel Fondo pluriennale vincolato 2019.</p> <p>(b) Gli Ammortamenti costituiscono un onere economico che non influisce sull'Avanzo dell'esercizio 2020, ma esclusivamente sul risultato economico del 2020.</p> <p>(c) Le spese in c/capitale dell'esercizio 2020 concorrono al risultato finanziario 2020, ma non al risultato economico.</p> <p>(d) Si tratta del saldo algebrico tra spese rilevate nel rendiconto finanziario 2020, non imputate a conto economico 2020 - in quanto costi di competenza di esercizi precedenti, ovvero futuri.</p> <p>(e) Trattasi della componente vincolata di Avanzo della gestione destinata al Fondo pluriennale vincolato ai fini della iscrizione nel bilancio dell'esercizio in cui le obbligazioni giuridiche diverranno in concreto esigibili.</p>			

Il raffronto tra Conto economico 2020 e Conto economico 2019 pone in evidenza il lieve incremento dei ricavi, passati nel loro complesso da € 160,97 milioni a € 161,50 milioni (+ € 0,53 ml., pari a + 0,3%).

⁽⁶⁾ Si segnala che, a valere sull'indicato importo complessivo dei residui passivi (€ 13,02 ml.), nei primi mesi dell'anno in corso sono stati effettuati pagamenti per circa € 6,12 milioni.

In particolare, i ricavi della gestione operativa (contribuzioni a carico del mercato ed utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle stesse entrate⁽⁷⁾), presentano una riduzione di € 1,41 milioni, rispetto agli omologhi ricavi 2019, risultata più che compensata dai maggiori Altri ricavi (essenzialmente riconducibili al maggiori importo delle somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari).

Il raffronto pone, altresì, in evidenza il lieve incremento degli Oneri correnti di gestione (Costi correnti + Ammortamenti e Accantonamenti) passati, da un anno all'altro, nel loro complesso, da € 157,85 milioni a € 158,21 milioni (+ € 0,36 ml., pari allo 0,2% circa).

Gli oneri della gestione corrente sono per il 65% circa riferiti a “costi correnti” e per la rimanente quota ad ammortamenti e accantonamenti.

Sul totale degli Oneri correnti (€ 158,21 milioni in complesso), i costi riferiti agli Organi di governo ed al personale assommano rispettivamente ad € 1,32 milioni (0,9%) e ad € 86,69 milioni (54,8%), quelli per acquisizione di beni di consumo e servizi ed oneri diversi di gestione sono pari in complesso ad € 14,73 milioni (9,2%), mentre quelli per ammortamenti e accantonamenti risultano pari a € 55,47 milioni (35,1%).

In particolare, sui costi correnti di gestione, come detto pari in complesso ad € 14,73 milioni (€ 16,01 milioni nel 2019), incidono, per il 9,7% gli acquisti di beni di consumo (€ 1,43 milioni in complesso), per il 71,7% i costi per prestazioni di terzi (€ 10,56 milioni in complesso), e per il 18% le spese generali amministrative e gli oneri diversi di gestione (€ 2,74 milioni in complesso). Il decremento complessivo rispetto al 2019 di detti costi correnti discende essenzialmente dal saldo tra i minori costi di gestione derivanti dalle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 e l'incremento dei costi per il personale, rivenienti dagli adeguamenti retributivi automatici e dalle promozioni.

Tra gli ammortamenti e accantonamenti gli importi più consistenti concernono gli accantonamenti ai Fondi pensionistici integrativi e di quiescenza, per € 22,12 milioni, al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi, per € 6,30 milioni, gli ammortamenti delle immobilizzazioni, per € 4,09 milioni, e gli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri ed ai Fondi ripristino immobilizzazioni per complessivi 7,20 milioni.

Infine, sempre rispetto all'omologo dato 2019, il Risultato positivo della gestione delle disponibilità finanziarie presenta una riduzione, passando da € 3,81 milioni a € 3,18 milioni (- € 0,62 ml., pari a - 16,3%) per effetto della riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato in portafoglio.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni (cfr. lo Stato patrimoniale), si sono registrate variazioni nelle voci beni immobili (- € 1,64 ml.) e beni mobili (+ € 1,29 ml. in complesso), oltre che nella voce immobilizzazioni finanziarie (- € 25,63 ml.).

Per l'esame delle singole componenti dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione si rinvia alla *Nota integrativa*.

⁽⁷⁾ Sul Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive vengono annualmente accantonate le eccedenze economico finanziarie della gestione, al fine di poter destinare le risorse non utilizzate alla stabilizzazione della pressione contributiva a carico del mercato dell'anno successivo. Nel 2020 tale Fondo è stato utilizzato per il complessivo importi di € 13,11 milioni.

7. NOTA INTEGRATIVA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020⁽¹⁾

NOTA INTEGRATIVA

A termini del Regolamento di amministrazione e contabilità il Conto consuntivo annuale è costituito dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario, dalla Situazione amministrativa e dalla Nota integrativa ed è corredato della Relazione illustrativa.

Al Conto consuntivo è annessa la Relazione del Collegio dei revisori dei conti, che sarà oggetto di pubblicazione unitamente ai documenti sopra elencati.

Il Conto consuntivo è, altresì, corredato del Piano degli indicatori di bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica delle principali componenti della spesa e dell'equilibrio delle fonti di finanziamento.

Il Conto consuntivo dell'esercizio 2020 è stato redatto in conformità agli schemi di Rendiconto finanziario e di Situazione amministrativa definiti, a norma del Regolamento. Gli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale sono stati redatti secondo quanto disposto dalle norme civilistiche vigenti, artt. 2423 e ss. del codice civile. Gli importi iscritti in bilancio sono espressi in euro.

Conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico conseguito nell'esercizio 2020 e, quindi, la variazione del patrimonio netto dell'Istituto per effetto della gestione. Lo stesso è predisposto in forma scalare, così da evidenziare il risultato riconducibile alla gestione corrente, quello della gestione finanziaria e delle imposte e tasse dell'esercizio. I costi e i ricavi della gestione sono comparati con i corrispondenti dati riferiti al 31.12.2019.

Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale espone la consistenza degli elementi attivi e passivi al 31.12.2020, quali risultano dalla rilevazione dei fatti gestionali mediante scritture, oltre che finanziarie, anche economico-patrimoniali. Le consistenze patrimoniali al 31.12.2020 sono comparate con i corrispondenti dati riferiti al 31.12.2019.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia i risultati della gestione 2020 delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli, distintamente per competenza e per residui. Lo stesso è redatto in termini di competenza finanziaria, per cui le entrate e le spese esprimono importi, rispettivamente, accertati ed impegnati nell'esercizio. Le risultanze finanziarie esposte nel prospetto consentono la comparazione con le previsioni definitive per il 2020. Nel Rendiconto sono anche esposti gli incassi e i pagamenti dell'esercizio.

⁽¹⁾ Ai sensi della legge istitutiva 7.6.1974, n. 216, il Conto consuntivo annuale della Consob è soggetto al controllo della Corte dei Conti e viene pubblicato nel Bollettino dell'Istituto. Ai sensi dell'art. 28, comma 9, della legge 28.12.2001, n. 448 (finanziaria per il 2002), il Conto consuntivo dell'Istituto è, inoltre, pubblicato in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il piano degli indicatori

Il Piano degli indicatori, parte integrante dello schema di bilancio, costituisce uno strumento per l'analisi e la valutazione delle principali componenti del bilancio ed il raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione.

Situazione amministrativa

La Situazione amministrativa indica le modalità secondo le quali si è pervenuto al dato definitivo di «Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020». Quest'ultimo, partendo dalla consistenza della cassa disponibile all'1.1.2020, risulta determinato tenendo conto degli incassi e dei pagamenti dell'anno, degli accantonamenti e degli utilizzi dei Fondi effettuati nell'esercizio, dei residui attivi e passivi rilevati a fine anno, delle somme esigibili in esercizi successivi e confluite nel Fondo pluriennale vincolato, nonché della quota svincolata dal «Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi»⁽²⁾.

Di seguito si espongono gli elementi di integrazione del Conto consuntivo previsti dall'art. 34 del Regolamento di contabilità⁽³⁾.

A. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Consob e del risultato economico dell'esercizio. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la Legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014.

Gli schemi utilizzati tengono conto dell'abrogazione dallo schema di conto economico dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale, nonché dei proventi ed oneri straordinari, ora ricompresi nella gestione caratteristica. Si segnala, inoltre, l'evidenziazione in voce separata delle imposte e tasse dell'esercizio.

Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella

⁽²⁾ Lo svincolo consegue all'intervenuta definitività di taluni provvedimenti giudiziari favorevoli all'Istituto.

⁽³⁾ La norma stabilisce che la Nota integrativa deve dare conto:

- a) dei criteri applicati nella valutazione delle voci del Conto consuntivo;
- b) degli impegni pluriennali esistenti alla fine dell'esercizio;
- c) dei movimenti delle immobilizzazioni e dei criteri seguiti nel computo delle quote di ammortamento;
- d) delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo;
- e) dei criteri di computo delle voci "ratei e risconti attivi e passivi" e dei vari fondi presenti nello Stato patrimoniale;
- f) del numero dei dipendenti all'inizio dell'esercizio ripartito per categorie e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio;
- g) dei motivi delle differenze rilevate tra risultato di amministrazione presunto e quello effettivamente realizzato a consuntivo.

Nota integrativa a commento dei documenti contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile.

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti. Tale valutazione si ispira ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in considerazione della funzione economica di ciascuna specifica voce dell'attivo o del passivo.

In particolare, per quanto concerne il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si tiene conto dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che non sono contabilizzati profitti non ancora realizzati. I proventi e gli oneri sono iscritti per competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative.

A/1. Criteri di valutazione delle voci dello Stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

L'IVA è compresa nella voce di costo, trattandosi di operazioni di carattere istituzionale e non commerciale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili, al netto degli ammortamenti eseguiti. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato, è iscritta a tale minor valore, sino a quando siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Confluiscono tra le immobilizzazioni immateriali i costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento di immobili di terzi in concessione alla Consob, costi che vengono ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto di concessione e la vita utile dei beni medesimi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla vita utile residua in termini di possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato, è iscritta a tale minor valore, sino a quando sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento di attività di proprietà è effettuata nei limiti in cui tali oneri risultino incrementativi del valore dei beni medesimi; per detti costi capitalizzati vengono seguiti i criteri di ammortamento propri dell'immobilizzazione cui si riferiscono.

I beni mobili, conformemente a quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. e), del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono iscritti come sopra citato al costo di acquisto, al netto delle quote annuali di ammortamento. La ripartizione dei beni mobili corrisponde alle categorie esposte in inventario,

CONSOB

determinate con delibera n. 18.705 del 13.11.2013. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali non ricorrendone i presupposti.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stabilite dalla delibera n. 18.705 del 13.11.2013. L'ammortamento viene computato a partire dall'esercizio in cui il bene è acquisito al patrimonio dell'Istituto, coincidente con il collaudo, ovvero con l'attestazione della regolarità della fornitura. I beni il cui costo unitario non superi € 520,00 sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui ne è attestata la regolare fornitura/collaudo. Per il primo esercizio in cui i beni sono acquisiti al patrimonio le relative aliquote sono ridotte alla metà.

Le aliquote stabilite con la suddetta delibera n. 18.705 sono le seguenti:

- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio	12%
- Strumenti tecnici, attrezzature in genere, autovetture	20%
- Personal computer e relativi accessori, prodotti software	33%
- Elaboratori di media e grande dimensione e relative unità periferiche, strumenti per la trasmissione dati, terminali e relative unità di controllo	25%
- Altri beni mobili	5%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli iscritti nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. Tali Titoli, che verranno mantenuti in portafoglio sino alla loro naturale scadenza, sono contabilizzati al costo di acquisto o di sottoscrizione, integrato dei proventi/oneri gravanti su ciascun esercizio sino al raggiungimento del valore nominale di rimborso.

CREDITI

Sono valutati in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al lordo dei relativi fondi rettificativi. Il valore nominale dei crediti è pertanto compensato dall'apposito fondo di svalutazione. Detto fondo è sufficiente per coprire, nel rispetto del principio di competenza, le perdite per eventuali situazioni di inesigibilità non ancora manifestatesi, ma temute o latenti.

DISPONIBILITÀ

Le disponibilità liquide, relative quasi esclusivamente alla tesoreria, sono valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono determinati sulla base del principio della competenza temporale, come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. Non sono presenti risconti passivi, ossia proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

PATRIMONIO NETTO

La voce è costituita dal patrimonio netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, dalle riserve di patrimonio (costituite dal Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive) e dal risultato economico dell'esercizio.

Genericamente, i fondi di riserva rappresentano una componente del patrimonio delle aziende imposti dalla legge, dagli statuti, ovvero dagli organi di governo, per assicurare la stabilità dei mezzi finanziari di fronte alle oscillazioni dei singoli esercizi. L'accantonamento della riserva di patrimonio ha la funzione di calmierare le oscillazioni registrate da un anno all'altro nei gettiti contributivi e rappresenta una misura di normalizzazione con la quale ridurre le scosse dell'andamento aziendale e fronteggiare i rischi futuri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella formazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla predisposizione di fondi di rischi generici privi di giustificazione economica.

FONDI PER RIPRISTINO IMMOBILIZZAZIONI

I Fondi per il ripristino delle immobilizzazioni sono articolati in relazione alle diverse categorie di beni costituenti l'attivo immobilizzato: *Fondo ripristino beni immobili*; *Fondo ripristino oneri capitalizzati*; *Fondo ripristino beni mobili* (quest'ultimo si articola nei seguenti sottoconti: Fondo ripristino mobili e arredi; Fondo ripristino macchine d'ufficio; Fondo ripristino strumenti tecnici, attrezzature in genere, autovetture; Fondo ripristino personal computer e relativi accessori, prodotti software; Fondo ripristino elaboratori di medie e grandi dimensioni; Fondo ripristino altri beni mobili). I Fondi per ripristino immobilizzazioni sono annualmente alimentati dalle quote di accantonamento relative ai beni cui i Fondi stessi si riferiscono, le quali sono calcolate secondo i medesimi criteri utilizzati per il computo degli ammortamenti. Nell'esercizio oggetto di rendicontazione non risultano accantonamenti al Fondo ripristino beni immobili, essendo la consistenza dello stesso Fondo congrua per la finalità per la quale è istituito.

FONDO COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Il Fondo esiste fin dal 1996 e la sua costituzione è stata imposta dal nuovo sistema di finanziamento dell'Istituto operante da tale anno. Detto Fondo risponde, infatti, all'esigenza di fronteggiare il rischio che le entrate contributive accertate risultino inferiori a quelle previste per l'esercizio. Il Fondo è vincolato nella sua destinazione e annualmente se ne ridetermina la consistenza congrua in rapporto al volume e alla tipologia delle entrate contributive previste ed alla relativa variabilità, conseguentemente determinando anche la misura dell'eventuale accantonamento occorrente ovvero dell'eventuale svincolo della quota-parte eccedente.

FONDO RISCHI CONNESSI A IPOTESI DI RISARCIMENTO DANNI EX ART. 2043 C.C.

La consistenza di tale Fondo è stata determinata sulla base delle vicende giudiziarie in corso, tenendo conto della probabilità di esito sfavorevole del giudizio e della data presunta di conclusione della vicenda giudiziaria.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo è composto dal totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo viene rivalutato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

A/2. Criteri di valutazione delle voci del Conto economico

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi sono imputati a Conto economico sulla base dei principi della prudenza e della competenza economica.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere secondo la normativa vigente. I debiti per imposte, sono iscritti nel passivo patrimoniale come debiti tributari.

B. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni immateriali" ed è rappresentata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali	2020	incrementi	decrementi	ammortamenti	2019
Oneri Capitalizzati	8.480.030	-	-	220.261	8.700.291

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020 per € 8,48 milioni sono relative ai costi sostenuti sugli immobili di terzi. Tali oneri (€ 11,96 milioni in complesso) furono a suo tempo sopportati per la *progettazione e direzione dei lavori* di restauro e risanamento conservativo (pari a € 1,07 milioni) dell'immobile sito in Milano, via Broletto n. 7 ottenuto in concessione d'uso dal Comune di Milano per un periodo di 60 anni, per la *realizzazione dei lavori di ristrutturazione* (pari a € 10,87 milioni), maggiorati degli oneri per manutenzione straordinaria sostenuti nel 2013 e nel 2014 (pari in complesso ad € 0,02 milioni) e sono esposti al netto delle quote annuali di ammortamento. Gli oneri predetti formano, infatti, oggetto di ammortamento dalla metà del mese di marzo 2005, data in cui l'immobile è divenuto concretamente disponibile per l'utilizzo.

La variazione del 2020 intervenuta nella voce Oneri capitalizzati è da correlarsi esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio. L'aliquota di ammortamento si applica per il minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto di concessione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali" ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali	2020	Incrementi	Decrementi	2019
Fabbricati	52.037.959	93.189	- 1.734.598	53.679.368
Elaboratori di medie e grandi dimensioni	1.526.895	421.104	- 502.192	1.607.983
Hardware e relativi accessori, prodotti software	4.560.914	2.981.274	- 1.811.271	3.390.911
Mobili e arredi	99.342	40.316	- 33.107	92.133
Altri beni materiali	579	-	- 178	757
Totale immobilizzazioni materiali	58.225.689	3.535.883	- 4.081.346	58.771.152

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno registrato un decremento netto pari a circa € 0,55 milioni, quale effetto di nuovi investimenti per circa € 3,53 milioni e decrementi per € 4,08 milioni, rivenienti essenzialmente dagli ammortamenti e dalle dismissioni dell'esercizio. Gli investimenti dell'esercizio sono relativi prevalentemente all'acquisizione in proprietà di nuove apparecchiature elettroniche (*Pc, hw e sw*) nonché l'ammmodernamento degli impianti tecnologici, oltre all'acquisto di interventi di sviluppo in outsourcing dei sistemi informativi di vigilanza. La voce "Fabbricati" è relativa al complesso immobiliare di proprietà sito in Roma, via G. B. Martini n. 3. Detto fabbricato è stato acquistato nel febbraio 2001, al prezzo di € 76,85 milioni. In conformità a quanto previsto dall'art. 48, lett. c), del Regolamento di amministrazione e contabilità, l'immobile è iscritto nello Stato patrimoniale per un valore di € 52,04 milioni, corrispondente al costo d'acquisto (€ 76,85 milioni), maggiorato degli oneri per manutenzione straordinaria sostenuti dal 2001 al 2018 (€ 5,89 milioni in complesso) e al netto delle quote annuali di ammortamento (€ 30,70 milioni).

A partire dall'anno 2001 e fino a tutto il 2008 l'Immobile di proprietà è stato ammortizzato secondo l'aliquota del 3%, prevista dalla richiamata delibera n. 11.105 e corrispondente ad una vita utile dell'immobile convenzionalmente fissata in 33 anni circa. A fine 2009 si è proceduto ad un riesame della vita utile residua dell'immobile di cui si tratta, per tener conto del relativo stato di conservazione e della conseguente possibilità di utilizzazione effettiva dello stesso. A seguito delle valutazioni tecniche effettuate, la vita utile residua dell'immobile è stata infine stimata non inferiore ad anni 41 e, conseguentemente, si è stabilito che, già a partire dall'esercizio 2009, l'ammortamento è annualmente effettuato, su base sistematica, fino al 31 dicembre 2050 (delibera n. 17.119 del 30.12.2009). L'aliquota di ammortamento per l'anno 2019 è risultata pari al 3,2%. L'incremento dell'anno è da ricondursi agli interventi di manutenzione straordinario sull'impianto elettrico e sugli impianti tecnologici della sede, il decremento è rappresentato dall'ammortamento annuale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni finanziarie" ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie	2020	Incrementi	Decrementi	2019
Altri titoli	174.743.947	14.939.263	- 40.571.682	200.376.366
Totale immobilizzazioni finanziarie	174.743.947	14.939.263	- 40.571.682	200.376.366

L'incremento della voce Immobilizzazioni finanziarie è da ascrivere all'acquisto, in data 26 maggio 2020, dei titoli BTP Italia, titolo indicizzato all'inflazione italiana con scadenza 20 aprile 2023, per € 14,86 milioni. Il decremento è, invece, da ascrivere al rimborso, per € 40,00 milioni, del titolo BTP con scadenza 1° settembre 2020.

La variazione ulteriore intervenuta sui titoli immobilizzati è relativa al saldo tra proventi (€ 78.263) ed oneri sui titoli di Stato immobilizzati (€ 571.682). Si ricorda che le disponibilità investite derivano dalle contribuzioni, a norma di legge detenibili al di fuori della Tesoreria Unica.

Gli investimenti in essere al 31.12.2020 (pari nel complesso a € 174,74 milioni) sono costituiti da BTP acquistati a decorrere dal 2012 e aventi scadenza 15.12.2021, 14.4.2022, 1.9.2022, 15.9.2022, 20.4.2023, 1.12.2024, 1.12.2025, 21.5.2026 e 1.10.2027.

I predetti titoli sono stati valutati al costo d'acquisto, incrementato/diminuito del provento/onere maturato annualmente, ovvero al valore nominale di rimborso.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei titoli in portafoglio al 31.12.2020.

BTP - scadenza 15 dicembre 2021 <i>(acquistati in data 30.10.2015)</i>	€	15.131.425
BTP - scadenza 15 aprile 2022 <i>(acquistati in data 30.10.2015)</i>	€	10.053.241
BTP - scadenza 1° settembre 2022 <i>(acquistati in data 23.7.2012)</i>	€	9.951.816
BTP - scadenza 15 settembre 2022 <i>(acquistati in data 30.10.2015)</i>	€	25.176.848
BTP - scadenza 20 aprile 2023 <i>(acquistati in data 16.04.2015)</i>	€	14.860.000
BTP - scadenza 1° dicembre 2024 <i>(acquistati in data 30.10.2015)</i>	€	10.398.595
BTP - scadenza 1° dicembre 2025 <i>(acquistati in data 30.10.2015)</i>	€	25.564.022
BTP - scadenza 21 maggio 2026 <i>(acquistati in data 21.05.2018)</i>	€	25.000.000
BTP - scadenza 1° ottobre 2027 <i>(acquistati in data 28.10.2019)</i>	€	23.747.000
BTP - scadenza 20 aprile 2023 <i>(acquistati in data 26.05.2020)</i>	€	14.861.000
DISPONIBILITA' INVESTITE AL 31.12.2020	€	174.743.947

CREDITI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Crediti" dell'attivo circolante a fine esercizio, con confronto fine esercizio precedente.

CONSOB

Crediti	2020	incrementi	decrementi	2019
Crediti vs contribuenti	2.674.918	546.368	- 182.531	2.311.081
Altri Crediti	9.218.180	5.009.934	- 1.385.028	5.593.274
Totale crediti	11.893.098	5.556.302	- 1.567.559	7.904.355

I Crediti vs. contribuenti (€ 0,54 milioni, provenienti dall'esercizio 2020, ed € 2,13 milioni provenienti da esercizi precedenti al 2020) traggono origine dal mancato pagamento a tutto il 31.12.2020 di contributi annuali di vigilanza, riferiti agli esercizi 2003-2020 ed esigibili a decorrere dal termine di pagamento annuale (15 aprile).

Gli Altri crediti concernono: per € 2,74 milioni, crediti per sanzioni amministrative pecuniarie riscosse dall'erario nel corso del 2018, del 2019 e del 2020 per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (*Disciplina degli intermediari*) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da riversare al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori; per € 5,04 milioni, crediti verso controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali; per € 1,43 milioni, altri crediti per rimborsi dovuti all'Istituto (essenzialmente, crediti correlati al rimborso di emolumenti corrisposti dall'Istituto a propri dipendenti distaccati presso altre amministrazioni e credito vs l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato correlati al rimborso degli oneri condominiali), per fitti attivi e per il versamento di contributi di soccombenza. I crediti sono tutti iscritti al valore presumibile di realizzo.

Nello Stato patrimoniale è iscritto il Fondo svalutazione crediti (per € 1,23 milioni). Tale Fondo ha come fine specifico quello di coprire il rischio di inesigibilità dei crediti da contributi di vigilanza, tenuto in particolare conto dei rispettivi indici di anzianità e dello stato delle eventuali procedure giudiziali in corso.

La consistenza dei crediti al 31.12.2020, pari in complesso a € 11,89 milioni, è maggiore rispetto all'omologo dato di fine 2019 (pari a € 7,90 milioni). Tale variazione è costituita dall'incremento dei crediti da sanzioni amministrative da riversare al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, dei crediti derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi, dei crediti derivanti dal rimborso di emolumenti corrisposti dall'Istituto a propri dipendenti distaccati presso altre amministrazioni e dei crediti vs. contribuenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce di Stato patrimoniale "Disponibilità liquide" è pari a € 157,54 milioni a fine 2020 (€ 111,17 milioni al 31 dicembre 2019). Per quanto riguarda la variazione nel corso dell'esercizio si rinvia al prospetto di Stato patrimoniale.

La voce Cassa esprime le disponibilità al 31.12.2020 sul fondo economale della sede di Roma e di Milano (€ 3.500). Il c/c di contabilità speciale evidenzia il saldo delle disponibilità a fine esercizio sul conto acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato (€ 15,77 milioni). Il conto Banche espone il saldo delle disponibilità a fine esercizio detenute sui conti correnti bancari intestati all'Istituto (€ 141,77 milioni). Le disponibilità sui c/c bancari rivengono dalle contribuzioni, a norma di legge detenibili al di fuori della Tesoreria Unica.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e la movimentazione annuale della voce dell'attivo patrimoniale "Ratei e risconti", pari a fine 2020 a € 0,57 milioni (€ 1,45 milioni nel 2019). La voce si riferisce, per € 0,46 milioni, agli interessi

maturati sui titoli di Stato in portafoglio, per € 0,11 milioni, a risconti attivi derivanti essenzialmente dagli oneri per abbonamenti a banche dati e ad agenzie di stampa e dagli oneri di manutenzione del software d'Istituto.

PATRIMONIO NETTO

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Patrimonio netto", costituito dalla Consistenza patrimoniale al 1°.1.2020, dal Fondo di riserva per la stabilizzazione delle entrate contributive e dal Risultato economico dell'esercizio, ed è altresì illustrata la relativa movimentazione verificatasi nel corso del 2020.

Patrimonio netto	2020	Incrementi	2019
Consistenza Patrimoniale all'inizio dell'esercizio	76.285.791	-	76.285.791
Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	15.759.480	2.648.482	13.110.998
Risultato economico dell'esercizio	-	-	-
Totale Patrimonio netto	92.045.271	2.648.482	89.396.789

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel seguente prospetto è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Fondi per rischi e oneri", pari a € 191,29 milioni (€ 176,79 milioni al 31 dicembre 2019) ed è dettagliata la pertinente movimentazione dell'esercizio.

Fondi Rischi ed Oneri	2020	2019	Variazioni
Fondo compensazione entrate contributive	4.500.000	3.000.000	1.500.000
Fondo svalutazione crediti	1.230.248	442.320	787.928
Fondo a garanzia del trattamento pensionistico integrativo	84.795.089	80.720.000	4.075.089
Fondo per il trattamento pensionistico complementare	15.631.702	15.470.000	161.702
Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	23.343.834	22.443.834	900.000
Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	13.088.285	7.442.110	5.646.175
Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	23.291.365	21.865.466	1.425.899
Fondo oneri per rinnovi contrattuali	25.410.775	25.410.775	-
Totale Fondi per Rischi e Oneri	191.291.300	176.794.505	14.496.794

FONDO COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE

La consistenza al 31.12.2020 è pari a € 4,50 milioni e risulta in incremento rispetto all'omologo dato riferito al 31.12.2019, per tener conto del complessivo deterioramento del quadro economico di riferimento a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e del conseguente maggior rischio che le entrate contributive accertate risultino minori di quelle previste.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Come già precisato, il Fondo è stato istituito a fine 2013. Nel corso dell'anno è stato disposto l'utilizzo di detto Fondo a copertura dei crediti da contributi di vigilanza risultati inesigibili alla data del 31.12.2020. La consistenza di fine esercizio, pari a € 1,23 milioni, tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti da contributi di vigilanza con un indice di anzianità superiore a dieci anni, oltre che dei crediti senza privilegio nei confronti di soggetti giuridici con procedure fallimentari in corso. La percentuale di copertura del rischio di mancata riscossione dei crediti scaduti rivenienti da esercizi anteriori al 2019 è pari al 58% circa.

Ai fini della valorizzazione del fondo è stato analizzato l'andamento dei crediti relativi a ciascuna annualità, così come specificato nei criteri di valutazione oltre che l'evolversi delle azioni poste in essere per la riscossione coattiva. Sono state pertanto applicate le pertinenti svalutazioni in funzione dell'anzianità del credito. In particolare, l'importo del fondo è composto per il 10% circa dalle perdite presunte sui crediti di oltre 10 anni e la parte restante risulta scaglionata, come indicato nella seguente tabella:

Anno di Formazione	Credito	% di svalutazione	Ammontare Accantonamento
Scaduto al 2010	120.058	100%	120.058
Scaduto al 2011	122.557	80%	98.046
Scaduto al 2012	216.726	80%	173.381
Scaduto al 2013	263.932	80%	211.145
Scaduto al 2014	102.862	80%	82.289
Scaduto al 2015	162.368	80%	129.892
Scaduto al 2016	76.901	80%	61.521
Scaduto al 2017	199.027	70%	139.319
Scaduto al 2018	362.069	60%	217.241
Totale fondo svalutazione Crediti al 31.12.2020			1.232.892
Arrotondamenti			- 2.644
Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2020			1.230.248

FONDO A GARANZIA DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO INTEGRATO

La Consob assicura al personale dipendente di ruolo ovvero in prova, nonché ai pensionati e superstiti che ne abbiano diritto (in conformità al principio di gestione autonoma delle spese di cui art.1 della legge 4 giugno 1985, n. 281), il trattamento integrativo delle prestazioni dell'assicurazione generale obbligatoria, di cui al R.D.L. 14 aprile 1939, n. 635, convertito in legge con la legge 6 luglio 1939, n. 1272, e successive modificazioni. La movimentazione del fondo nel corso del 2020 è riportata in apposita Scheda (cfr. **Al. 1**).

FONDO PER IL TRATTAMENTO PENSIONISTICO COMPLEMENTARE

La Consob ha previsto a favore dei dipendenti assunti a far data dal 28 aprile 1993 un programma di previdenza complementare, in regime di contribuzione definita, finalizzato a garantire un più elevato livello di copertura previdenziale. Tale programma prevede l'adesione collettiva dei dipendenti ad un Fondo di pensione aperto (individuato in Arca previdenza) ed è stato avviato l'11 giugno 2014 con la sottoscrizione dell'apposita convenzione con la Società Arca SGR S.p.A. La movimentazione del fondo nel corso del 2020 è riportata in apposita Scheda (cfr. **Al. 2**).

FONDO RISCHI CONNESSI A IPOTESI DI RISARCIMENTO DANNI EX ART. 2043 C.C.

La consistenza del Fondo, pari a € 23,34 milioni, riflette le quote degli accantonamenti effettuati in funzione del pagamento a titolo di risarcimento danni per asserito omesso controllo. Nel corso del 2020 è stato disposto un ulteriore accantonamento al Fondo di € 0,90 milioni, per tener conto del rischio di risarcimento agli aventi diritto in connessione a vicende giudiziarie che i legali interni dell'Istituto prevedono andranno a conclusione con esito negativo. La movimentazione del fondo nel corso del 2020 è riportata in apposita Scheda (cfr. **All. 3**).

FONDO RISCHI RESTITUZIONE SOMME LIQUIDATE A FAVORE DELL'ISTITUTO DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI NON DEFINITIVI

Il Fondo è stato istituito nel corso del 2009 (delibera n. 16.949 del 14.7.2009) al fine di sterilizzare le entrate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari in corso ma già esecutivi, in attesa che il giudizio si concluda in via definitiva. La consistenza al 31.12.2020 è pari a € 13,09 milioni. La movimentazione del fondo nel corso del 2020 è riportata in apposita Scheda (cfr. **All. 4**).

FONDO PER LA TUTELA STRAGIUDIZIALE DEI RISPARMIATORI E DEGLI INVESTITORI

La consistenza al 31.12.2020 è pari a € 23,29 milioni (nel 2019 risultava di € 21,87 milioni). Tale consistenza è, in parte, da correlare alle somme erogate ai sensi del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91 per il ristoro dei risparmiatori che abbiano presentato ricorso innanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie e siano risultati destinatari di una pronuncia favorevole (pari a € 14,68 milioni). La restante parte del fondo (pari a € 8,61 milioni) è destinata alla copertura delle spese amministrative per l'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie oltre che ad iniziative di educazione finanziaria a favore dei risparmiatori e degli investitori. Affluiscono al Fondo le somme trasferite dallo Stato (€ 0,25 milioni) e le sanzioni amministrative riscosse nell'anno per la violazione delle norme che disciplinano le attività di cui alla Parte II (*Disciplina degli intermediari*) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da utilizzare per la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale innanzi all'Arbitro istituito presso la Consob. La movimentazione del fondo nel corso del 2020 è riportata in apposita Scheda (cfr. **All. 5**).

FONDO ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI

Il Fondo ha la finalità di rendere indisponibili le somme occorrenti per il pagamento di arretrati stipendiali a seguito del recepimento di accordi negoziali. La sua consistenza è stata determinata a suo tempo tenendo conto degli effetti finanziari derivanti dall'applicazione delle norme previste dal rinnovo del vigente contratto di lavoro, riferite all'inquadramento del personale in servizio e alla riforma del sistema retributivo. Tenuto con dello slittamento al 1° luglio 2021 della data di avvio della citata riforma delle carriere del personale, per l'anno 2020 non sono stati disposti accantonamenti, né utilizzi del Fondo. La consistenza al 31.12.2020 è pari a € 25,41 milioni e verrà destinata al finanziamento dei maggiori oneri per gli anni successivi.

FONDI PER RIPRISTINO IMMOBILIZZAZIONI

La consistenza al 31.12.2020 del Fondo ripristino beni immobili è pari a € 19,47 milioni, quella relativa al Fondo ripristino oneri capitalizzati è pari a € 3,48 milioni e quella relativa al Fondo ripristino beni mobili è pari a € 20,12 milioni (v. anche appresso sezione **E.**, voce *Fondi ripristino immobilizzazioni*). La consistenza

del Fondo ripristino beni immobili risulta variata esclusivamente per effetto dell'utilizzo disposto in corso d'anno, non essendo stati effettuati ulteriori accantonamenti nell'esercizio. Le consistenze del Fondo ripristino oneri capitalizzati e del Fondo ripristino beni mobili risultano invece variate, rispetto agli omologhi dati al 31.12.2019, per effetto degli accantonamenti dell'esercizio e, limitatamente al Fondo ripristino beni mobili degli utilizzi effettuati nell'anno. La movimentazione del 2020 del Fondo ripristino beni immobili, del Fondo ripristino oneri capitalizzati, quella aggregata del Fondo ripristino beni mobili e quella riferita ai singoli Fondi accessi alle diverse categorie di beni mobili sono riportate in apposite Schede (cfr. **All. 6**, **All. 7** e **All. 8** - Prospetti da "A" a "F").

Altri Fondi	2020	2019	Variazioni
Fondo ripristino beni mobili	20.123.427	19.874.910	248.518
Fondo ripristino oneri capitalizzati	3.478.451	3.258.191	220.260
Fondo ripristino beni immobili	19.467.080	19.560.269	- 93.189
Totale Altri Fondi	43.068.958	42.693.370	375.589

FONDI DI QUIESCENZA

La consistenza al 31.12.2020 è pari a € 66,87 milioni. La relativa movimentazione annua è riportata, distintamente per le componenti Indennità di fine rapporto e Trattamento di fine rapporto, in apposita Scheda (cfr. **All. 9** - Prospetti "A" e "B"). La ripartizione dei Fondi, in precedenza articolata sulla base della natura giuridica del rapporto di lavoro, è stata modificata a fine 2014, a seguito dell'avvio del programma di previdenza complementare per il personale assunto a far data dal 28 aprile 1993, e risulta fondata sulla natura della prestazione erogata. I Fondi sono stati costituiti a garanzia del trattamento di fine rapporto spettanti al personale in servizio. L'accantonamento annuale è determinato come segue: *a)* per il personale di ruolo inquadrato ai sensi dell'art. 4 della legge 4.6.1985, n. 281, considerando il diritto al trattamento maturato dalla data di assunzione presso le Amministrazioni di provenienza alla data del 31.12.2020; *b)* per il restante personale di ruolo, inquadrato a seguito di concorso pubblico, avuto riguardo al trattamento maturato tra la data di immissione in ruolo (ovvero la data di assunzione con contratto a tempo determinato, ove il periodo prestato in qualità di contrattista sia stato riscattato) ed il 31.12.2020; *c)* per il personale con contratto a tempo determinato, in conformità alle prescrizioni della legge 29.5.1982, n. 297; *d)* per il personale di ruolo che abbia aderito al programma di previdenza complementare, a decorrere dalla data di adesione applicando le medesime alle prescrizioni della legge 29.5.1982, n. 297, previste per il personale a contratto.

FONDO INDENNITÀ DI FINE INCARICO (Componenti la Commissione)

La consistenza al 31.12.2020 è pari a € 0,84 milioni. Il Fondo è costituito a garanzia del trattamento indicato nella denominazione del Fondo stesso. L'accantonamento annuale è determinato in conformità alle prescrizioni dell'art. 1, comma 6, del DPCM n. 693 dell'8.2.1986. La relativa movimentazione del 2020 è riportata in apposita scheda (cfr. **All. 10**)

DEBITI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione a fine 2020 della voce di Stato patrimoniale "Debiti", pari a € 17,29 milioni (€ 15,86 milioni al 31 dicembre 2019).

Debiti	2020	2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	518.295	388.890	129.405
Debiti per fatture da ricevere	3.624.194	4.877.039	- 1.252.845
Debiti tributari	681.067	671.209	9.858
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.967.939	2.621.362	346.577
Altri debiti	9.495.275	7.300.760	2.194.516
Totale Debiti	17.286.770	15.859.260	1.427.511

I Debiti vs. fornitori sono relativi a prestazioni effettuate e già fatturate ma non ancora pagate al 31.12.2020. I Debiti per fatture da ricevere sono relativi a prestazioni già effettuate ma non ancora fatturate al 31.12.2020. I Debiti tributari riguardano essenzialmente l'IRAP del mese di dicembre 2020 da versare nel gennaio successivo. I Debiti vs. istituti previdenziali e assistenziali concernono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto relativi al mese di dicembre 2020. I debiti predetti sono iscritti al valore nominale. I Debiti diversi si riferiscono essenzialmente a emolumenti arretrati da corrispondere al personale dell'Istituto e alle ritenute di legge operate a fine 2020 e da versare all'inizio del 2021.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione a fine 2020 della voce del passivo patrimoniale "Ratei e risconti". I Ratei passivi, pari a € 0,06 mila (€ 0,12 milioni nel 2019), sono generati dalle ritenute su interessi passivi dei titoli di stato in portafoglio. Non sono, invece, stati rilevati risconti passivi al 31.12.2020.

Ratei e Risconti	2020	2019	Variazioni
Ratei passivi	57.631	117.066	- 59.435
Risconti passivi	-	-	-
Totale Ratei e Risconti	57.631	117.066	- 59.435

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.

C. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

La voce "Proventi correnti", pari a € 161,50 milioni (€ 160,97 milioni nel 2019), comprende ricavi e proventi conseguiti a fronte delle attività istituzionali e operative svolte nell'esercizio. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, per tipologia, a confronto con l'esercizio precedente.

Proventi correnti	2020	2019	Variazioni
Proventi da:			
<i>Contributi di vigilanza</i>	135.575.708	150.096.589	- 14.520.881
<i>Fondo stabilizzazione entrate contributive</i>	13.110.998	-	13.110.998
<i>Altri ricavi</i>	9.860.253	7.808.876	2.051.377
<i>Proventi diversi</i>	2.699.783	2.814.987	- 115.204
<i>Trasferimenti dallo Stato</i>	250.000	250.000	-
Totale Proventi correnti	161.496.742	160.970.452	526.290

I ricavi sono costituiti essenzialmente dalle annuali contribuzioni a carico dei soggetti vigilati, dovute a norma dell'art. 40 della legge 23.12.1994, n. 724, e dalle altre entrate proprie. Sull'importo delle entrate contributive 2020 ha inciso l'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (per complessivi € 13,11 milioni), avente la finalità di calmierare le oscillazioni registrate da un anno all'altro nei gettiti contributivi da prelevare dal mercato. Il regime contributivo per l'esercizio 2020 è stato stabilito con delibera n. 21211 del 20.12.2019.

I Trasferimenti dallo Stato concernono le entrate destinate, unitamente alle sanzioni affluite nel bilancio della Consob, al finanziamento del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori. Non si registrano Trasferimenti per le spese di gestione 2020, per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "Spending review" e del conseguente azzeramento dell'importo iscritto nel Bilancio dello Stato.

L'incremento complessivo dei Ricavi dell'area caratteristica discende essenzialmente dalla voce "Altri ricavi", pari in complesso ad € 9,86 milioni (€ 7,80 milioni nel 2019), nella quale sono ricompresi i ricavi da sanzioni amministrative, da entrate liquidate da provvedimenti giudiziari, etc.). I "Contributi di vigilanza", comprensivi dell'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive registrano una complessiva riduzione rispetto alle omologhe entrate 2019 (comprensive queste del risconto dal 2018 dei ricavi di competenza). I "Proventi diversi" (nei quali sono ricomprese le rettifiche di oneri stanziati come debiti per fatture da ricevere pari a circa € 0,61 milioni e le sopravvenienze da utilizzo dei Fondi iscritti nello Stato Patrimoniale) risultano in lieve diminuzione.

ONERI CORRENTI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Le voci "Oneri correnti" ed "Altri accantonamenti" pari in complesso ad € 158,21 milioni (€ 157,85 milioni nel 2019), comprende costi pertinenti all'attività propria. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente

Oneri correnti ed altri accantonamenti	2020	2019	Variazioni
Acquisti per beni di consumo	1.428.148	1.395.350	32.797
Prestazioni di terzi	10.563.318	11.818.714	- 1.255.396
Spese generali amministrative	2.441.497	2.547.634	- 106.137
Costi per la Commissione	1.320.449	1.280.643	39.807
Costi per il personale	86.691.282	85.852.219	839.063
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	39.713.038	41.600.444	- 1.887.405
Altri accantonamenti	15.759.480	13.110.998	2.648.481
Oneri diversi di gestione	281.172	1.428	279.744
Rimborsi e trasferimenti	11.141	242.271	- 231.130
Totale Oneri correnti ed altri accantonamenti	158.209.525	157.849.701	359.825

Le voci “Acquisti per beni di consumo”, “Prestazioni di terzi” e Spese generali amministrative” pari in complesso a € 14,43 milioni (€ 15,77 milioni nel 2019), comprende costi correnti di gestione. Il dato risulta in lieve decremento rispetto all’esercizio precedente e comprende, essenzialmente, gli oneri di gestione delle sedi, di funzionamento degli uffici e di manutenzione e gestione del sistema informativo. Sono altresì ricomprese le quote di iscrizione ed i contributi annuali versati ad organismi internazionali e nazionali (pari a circa € 1,97 milioni). Il decremento complessivo è da ricondurre alle minori spese di gestione conseguenti alle misure restrittive adottate per fronteggiare l’emergenza epidemiologica COVID-19).

Le voci “Costi per la Commissione” e “Costi per il personale”, non comprensive degli accantonamenti ai fondi pensionistici e di quiescenza, pari in complesso a € 88,01 milioni (€ 87,13 milioni nel 2019), comprende gli emolumenti dell’esercizio e i relativi stanziamenti per oneri di competenza che saranno liquidati nell’esercizio successivo. Il lieve incremento (pari a circa € 0,88 milioni) è, essenzialmente, da ricondurre ai maggiori costi per retribuzioni del personale rivenienti dagli adeguamenti stipendiali automatici e dalle promozioni, risultati in parte compensati dai minori oneri per straordinari, per buoni pasto e per spese di missione, conseguenti all’adozione delle misure restrittive rese necessarie per fronteggiare l’emergenza epidemiologica COVID-19. Per la rappresentazione della composizione del personale in servizio di rinvia alla successiva sezione **D.**

La voce “Ammortamenti”, pari a € 4,09 milioni (€ 3,88 milioni nell’esercizio 2019), comprende gli ammortamenti dell’esercizio delle immobilizzazioni ricomprese nell’attivo immobilizzato.

Gli accantonamenti dell’esercizio ai Fondi di quiescenza, ai Fondi pensionistici ed al Fondo oneri per rinnovi contrattuali sono pari in complesso ad € 22,12 (€ 26,56 nel 2019) e registrano una riduzione complessiva rispetto all’esercizio precedente, per effetto del venir meno dell’accantonamento al Fondo oneri per rinnovi contrattuali, in parte compensato dall’incremento degli accantonamenti ai Fondi pensionistici e di quiescenza. Le altre voci relative ai Fondi rischi ed oneri ed al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, pari a € 29,26 milioni in complesso (€ 24,27 milioni nel 2019), concernono gli accantonamenti effettuati nel 2020 a fronte dei prevedibili rischi e oneri stimati, anche tenuto conto dell’emergenza epidemiologica in atto, e della destinazione delle eccedenze economiche della gestione alla stabilizzazione delle entrate contributive degli esercizi successivi.

La voce “Proventi ed oneri finanziari” (interessi attivi, proventi ed oneri su titoli di Stato immobilizzati, commissioni bancarie) pari in complesso ad € 3,18 milioni (€ 3,81 milioni nel 2019), include proventi di natura finanziaria dell’esercizio.

La voce “Imposte e tasse” comprende gli oneri per Irap e per le imposte e tasse gravanti nell’esercizio (Imu, tassa rifiuti, ecc), pari ad € 6,01 milioni, oltre che le ritenute fiscali sugli interessi attivi, pari ad € 0,46 milioni.

Si evidenzia infine che non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell’esercizio, da riportare nella Nota integrativa.

D. NUMERO DEI DIPENDENTI ALL’INIZIO DELL’ESERCIZIO RIPARTITO PER CATEGORIE E VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Al 31.12.2019 i dipendenti dell’Istituto assommavano a n. 670 unità, di cui n. 661 di ruolo e n. 9 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ovvero distaccati da altre amministrazioni.

Nel corso del 2020 il numero dei dipendenti è variato per effetto della cessazione dal servizio di n. 11 unità (8 di ruolo e 3 a contratto) e per n. 6 immissioni in servizio (3 di ruolo e 3 a contratto).

Cosicché, al 31.12.2020, la consistenza complessiva del personale risulta pari a n. 665 unità, di cui n. 656 di ruolo e n. 9 a contratto, ovvero distaccati da altre Amministrazioni. Le cessazioni si riconducono a n. 6 dimissioni volontarie, n. 4 collocamenti a riposo d'ufficio, n. 1 cessazione per scadenza contratto.

Alle date del 31.12.2019 e del 31.12.2020 il personale dell'Istituto risultava così ripartito per carriera di appartenenza:

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
CARRIERA DIRETTIVA⁽⁴⁾		
- SUPERIORE	75 unità	78 unità
- INFERIORE	362 unità	365 unità
TOTALE	437 unità	443 unità
CARRIERA OPERATIVA	215 unità	214 unità
CARRIERA DEI SERVIZI GENERALI	13 unità	13 unità
TOTALE	665 unità	670 unità

La richiamata consistenza al 31.12.2020, risulta inoltre composta da n. 333 donne e n. 332 uomini. In particolare: la Carriera direttiva superiore, risultava composta da n. 32 donne e n. 43 uomini; la Carriera direttiva inferiore, risultava composta da n. 196 donne e n. 166 uomini; la Carriera operativa, risultava composta da n. 105 donne e n. 110 uomini; la Carriera dei servizi generali, risultava composta da n. 13 uomini.

E. RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA

Gli adempimenti di legge in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazioni delle disposizioni contenute nel del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, successivamente modificato ed integrato dal d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, sono stati assolti pubblicando sul sito internet istituzionale, Area trasparenza, i dati e le informazioni relative ai bilanci, ai tempi di pagamento, agli incarichi di collaborazione e consulenza, alle procedure di acquisizione di beni e servizi ed al trattamento economico del personale e della Commissione.

Per quanto concerne, in particolare, la pubblicazione dei tempi di pagamento, l'indicatore annuale di tempestività riferito all'esercizio 2020, calcolato sulla base dei criteri definiti dall'art. 9 del D.P.C. 22 settembre 2014, registra un anticipo medio ponderato di **8,40 giorni**.

⁽⁴⁾ La carriera direttiva superiore ricomprende le qualifiche di *Direttore generale, Vice direttore generale, Funzionario generale, Condirettore centrale, Direttore principale, Direttore e Condirettore*. La carriera direttiva inferiore ricomprende le qualifiche di *Primo funzionario, Funzionario di 1^a e Funzionario di 2^a*.

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

**Fondo a garanzia trattamento pensionistico integrativo
per il personale di ruolo**

*(Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico
del personale della Consob, adottato con deliberazione del 4.12.2002
e reso esecutivo con D.P.C.M. del 30.12.2002)*

- Consistenza all'1.1.2020	€ 80.720.000,00
- Accantonamento 2020	€ 6.560.074,22
- Pagamenti 2020	€ (2.484.984,74)
- Consistenza al 31.12.2019	€ <u><u>84.795.089,48</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondo per il trattamento pensionistico complementare

- Consistenza all'1.1.2020	€	15.470.000,00
- Accantonamento 2020	€	3.941.756,91
- Pagamenti 2020 (a)	€	<u>(3.780.055,13)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>15.631.701,78</u></u>

(a) Trattasi del versamento della contribuzione annuale effettuata a favore del gestore del Fondo (Arca).

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.

- Consistenza all'1.1.2020	€	22.443.834,25
- Accantonamento 2020	€	900.000,00
- Pagamenti 2020	€	0,00
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>23.343.834,25</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

**Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto
da provvedimenti giudiziari non definitivi**

- Consistenza all'1.1.2020	€	7.442.110,33
- Accantonamento 2020	€	6.300.881,74
- Rimborsi spese legali 2020 (a)	€	(18.563,68)
- Svincolo e rettifica di quota-parte del Fondo (b)	€	(636.143,24)
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>13.088.285,15</u></u>

(a) Si tratta di spese legali versate al Fondo in anni precedenti, rimborsate a seguito della intervenuta riforma della sentenza di primo grado.

(b) Si tratta della quota-parte svincolata a seguito dell'intervenuta definitività di taluni provvedimenti giudiziari favorevoli all'Istituto, € 601.711,14, e della rettifica di somme già accantonate i cui importi sono risultati prescritti, € 34.432,10.

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (a)

- Consistenza all'1.1.2020	€	21.865.466,15
di cui: Quota parte destinata al ristoro dei risparmiatori	€	14.730.722,67
Quota parte destinata alla tutela stragiudiziale	€	7.134.743,48
- Accantonamento del trasferimento dallo Stato per la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale (b)	€	250.000,00
- Accantonamento delle sanzioni amministrative riscosse per la violazione del Titolo II "Disciplina Intermediari" del TUF (b)	€	1.400.240,87
- Rettifica e svincolo per utilizzo anno 2020 (c)	€	(153.450,00)
- Erogazione dei ristori di cui al D.L. n. 91/2018 (d)	€	(50.675,89)
- Utilizzo per il finanziamento di iniziative di educazione finanziaria (e)	€	(20.216,10)
- Consistenza al 31.12.2020 (f)	€	<u>23.291.365,03</u>

- (a) L'art. 32-ter, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dispone che al fine di agevolare l'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Detto Fondo è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione avviate innanzi l'Arbitro per le Controversie Finanziarie, mediante esonero dal versamento delle spese amministrative per l'avvio della procedura. Ai sensi del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, il Fondo è destinato al ristoro dei risparmiatori che abbiano presentato ricorso innanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie e siano risultati destinatari di una pronuncia favorevole.
- (b) Si tratta delle somme trasferite dallo Stato e delle sanzioni amministrative riscosse nell'anno dall'erario per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (Disciplina degli intermediari) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
- (c) Si tratta dello svincolo dal Fondo degli oneri per l'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure di risoluzione stragiudiziale (€ 153.450,00).
- (d) Si tratta dei pagamenti effettuati nell'esercizio (€ 50.675,89) per il ristoro di n. 8 risparmiatori.
- (e) L'art. 32-ter, comma 1, del citato decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, prevede inoltre che il Fondo possa essere utilizzato per il finanziamento di iniziative a favore dei risparmiatori e degli investitori anche con riguardo alla tematica dell'Educazione finanziaria. L'importo si riferisce alle spese sostenute nell'esercizio per le iniziative di Educazione finanziaria realizzate, pari ad € 20.216,10.
- (f) La consistenza complessiva del Fondo è, per quota parte (€ 14.680.046,78), destinata al ristoro dei risparmiatori. La differenza (€ 8.611.318,25) è, per quota parte dell'importo riveniente dalle sanzioni amministrative (€ 8.032.625,31), condizionata dall'accertamento con sentenza passata in giudicato o con lodo arbitrale non più impugnabile della violazione. La consistenza disponibile, destinata alla gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale ed alle iniziative di educazione finanziaria, è pari ad € 2.299.570,79.

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondo ripristino beni immobili

- Consistenza all'1.1.2020	€	19.560.268,84
- Accantonamento 2020	€	0,00
- Utilizzo 2020	€	(93.189,34)
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>19.467.079,50</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondo ripristino oneri capitalizzati

- Consistenza all'1.1.2020	€	3.258.190,94
- Accantonamento 2020	€	220.260,53
- Utilizzo 2020	€	<u>0,00</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>3.478.451,47</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondo ripristino beni mobili

- Consistenza all'1.1.2020	€	19.874.909,55
- Accantonamento 2020	€	2.131.824,70
- Utilizzo 2020	€	<u>(1.883.306,91)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>20.123.427,34</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

**Fondo ripristino mobili e arredi
(sottoconto)**

- Consistenza all'1.1.2020	€	3.517.887,61
- Accantonamento 2020	€	33.106,90
- Utilizzo 2020	€	<u>(3.725,06)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>3.547.269,45</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

**Fondo ripristino macchine d'ufficio
(sottoconto)**

- Consistenza all'1.1.2020	€	77.387,98
- Accantonamento 2020	€	66,54
- Utilizzo 2020	€	<u>(223,29)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>77.231,23</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

**Fondo ripristino strumenti tecnici, attrezzature in genere, autovetture
(sottoconto)**

- Consistenza all'1.1.2020	€	1.276.564,27
- Accantonamento 2020	€	102.586,09
- Utilizzo 2020	€	<u>(35.883,11)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>1.343.267,25</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

**Fondo ripristino personal computer e relativi accessori, prodotti software
(sottoconto)**

- Consistenza all'1.1.2020	€	12.113.232,24
- Accantonamento 2020	€	1.493.761,92
- Utilizzo 2020	€	<u>(1.589.882,42)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>12.017.111,74</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondo ripristino elaboratori di medie e grandi dimensioni
(sottoconto)

- Consistenza all'1.1.2020	€	2.839.002,63
- Accantonamento 2020	€	502.192,25
- Utilizzo 2020	€	<u>(253.543,04)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>3.087.651,84</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

**Fondo ripristino altri beni mobili
(sottoconto)**

- Consistenza all'1.1.2020	€	50.834,82
- Accantonamento 2020	€	111,00
- Utilizzo 2020	€	<u>(49,99)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>50.895,83</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondi di quiescenza

- Consistenza all'1.1.2020	€	62.870.000,00
- Accantonamento 2020	€	11.413.874,07
- Pagamenti 2020	€	<u>(7.418.724,89)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>66.865.149,18</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondo indennità di fine rapporto

*(Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico
del personale della Consob, adottato con deliberazione del 4.12.2002
e reso esecutivo con D.P.C.M. del 30.12.2002)*

(sottoconto)

- Consistenza all'1.1.2020	€ 46.500.000,00
- Accantonamento 2020	€ 7.984.777,10
- Pagamenti 2020	€ (4.435.443,40)
- Consistenza al 31.12.2020	€ <u><u>50.049.333,70</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

Fondo trattamento di fine rapporto

(Legge 29.5.1982, n. 297)

(sottoconto)

- Consistenza all'1.1.2020	€	16.370.000,00
- Accantonamento 2020	€	3.429.096,97
- Pagamenti 2020	€	<u>(2.983.281,49)</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>16.815.815,48</u></u>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

**Fondo indennità di fine incarico
(Componenti la Commissione)
(Art. 1, comma 6, D.P.C.M. 8.2.1986)**

- Consistenza all'1.1.2020	€	640.000,00
- Accantonamento 2020	€	200.000,00
- Pagamenti 2020	€	<u>0,00</u>
- Consistenza al 31.12.2020	€	<u><u>840.000,00</u></u>

8.RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

In termini generali si fa presente che il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2020 è stato redatto secondo il principio della *Competenza finanziaria potenziata*, già adottato a decorrere dal 2014. In base a tale principio, le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, non sono accertate tra i residui passivi, ma confluiscono in un fondo, denominato Fondo pluriennale vincolato, ai fini della imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione andrà effettivamente a scadenza. Lo stesso criterio trova applicazione anche in materia di entrate.

Nel rendiconto per l'anno 2020 sono accertate entrate correnti per € 164.574.465,35 ed impegnate spese (correnti ed in conto capitale) per € 164.083.167,95, con un risultato differenziale per la gestione di competenza pari a + € 491.297,40. A tale dato, aggiungendo l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 destinato al finanziamento della gestione 2020, pari ad € 7.581.948,55, l'importo confluito al 31.12.2019 nel Fondo pluriennale vincolato, pari ad € 756.945,20, l'effetto derivante dalla gestione dei residui e delle rettifiche di bilancio, pari a + € 642.505,76 e sottraendo dall'importo così ottenuto le somme esigibili in esercizi successivi confluite nel Fondo pluriennale vincolato pari ad € 518.371,30, si perviene all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020, pari in complesso ad € 8.954.325,61.

La tabella che segue evidenzia il risultato di amministrazione al 31.12.2020.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020			
Cassa allo 01.01.2020		11.668.028,10	
Riscossioni <i>residui</i> <i>competenza</i> ⁽¹⁾	2.432.727,18 142.755.589,27	145.188.316,45	(+)
Pagamenti <i>residui</i> <i>competenza</i> ⁽²⁾	9.779.859,83 100.907.214,53	110.687.074,36	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale		51.385.833,91	(-)
Rettifiche dell'esercizio di somme accantonate ai fondi iscritti nello stato patrimoniale e nelle partite di giro		15.855.011,93	(+)
Rettifica disponibilità finanziarie immobilizzate		493.418,86	(-)
Residui attivi <i>anni precedenti</i> <i>anni in corso</i>	6.336.796,32 6.011.678,18	12.348.474,50	(+)
Residui passivi <i>anni precedenti</i> <i>anni in corso</i>	1.802.369,67 11.218.437,27	13.020.806,94	(-)
Fondo Pluriennale Vincolato		518.371,30	(-)
Risultato al 31.12.2020		8.954.325,61	

⁽¹⁾ Derivanti da: entrate correnti da parte dello Stato (250.000,00); entrate contributive (135.029.340,20); altre entrate per: recuperi e rimborsi diversi (96.133,26); entrate diverse (2.951,05); entrate connesse all'attività dell'ACF (441.650,00); somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (3.713.446,73); interessi attivi (3.222.068,03).

⁽²⁾ Derivanti da retribuzioni lorde per il personale (62.902.485,14); indennità lorde per la commissione (1.200.000,00); oneri previdenziali e assistenziali (15.286.883,97); altre spese (1.975.724,70); imposte e tasse a carico dell'Amministrazione (5.731.148,73); spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (11.145.733,37); altre spese per: restituzioni e rimborsi diversi (1.575,95); oneri vari (25.046,85); rifusione spese di lite (91.800,07); spese in conto capitale (2.546.815,75).

L'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione risulta invariato rispetto all'importo stimato a fine 2020 ed iscritto quale prima posta dell'entrata del Preventivo finanziario 2021.

Per quanto attiene alla gestione dei residui dell'esercizio, si evidenzia che i residui attivi al 31.12.2020 assommano a € 12.348.474,50 (di cui € 6.011.678,18 provenienti dall'esercizio 2020 ed € 6.336.796,32 da esercizi precedenti) e derivano da residui per interessi attivi (€ 460.949,80), da residui per contributi di vigilanza (€ 2.674.918,16), da residui per importi dovuti da controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali (€ 5.044.040,66), da residui per sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 2.736.145,31) e da residui per entrate diverse (€ 1.432.420,57).

I residui passivi al 31.12.2020 ammontano ad € 13.020.806,94 (di cui € 11.218.437,27 provenienti dall'esercizio 2020 ed € 1.802.369,67 provenienti da esercizi precedenti) e si riconnettono, per il 61% circa, a residui per spese per il personale (€ 7.918.114,73, da ricondurre al pagamento degli arretrati per gli adeguamenti retributivi automatici e per promozioni) e, per il 24% circa, a residui per spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi (€ 3.131.136,62, da ricondurre allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno). Il restante 15% è da ricondurre a imposte e tasse (Irap e imposte sugli interessi attivi), spese in conto capitale e ad altri oneri pari, in complesso, ad € 1.971.555,59. L'importo complessivo dei residui passivi di fine 2020 (€ 13.020.806,94) presenta, rispetto all'omologo dato dei residui passivi di fine 2019 (€ 12.210.431,54), un incremento di € 810.375,40.

In particolare, per quanto attiene al riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dell'accuratezza e della completezza delle operazioni condotte dall'Ufficio competente.

Le entrate accertate al 31.12.2020 risultano così articolate:

	Entrate correnti	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Titolo I	Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato	250.000,00	250.000,00	-
Titolo II	Entrate contributive	135.575.708,07	130.630.326,83	+ 4.945.381,24
Titolo III	Altre entrate	28.748.757,28	14.287.951,85	+ 14.460.805,43
Totale entrate correnti		164.574.465,35	145.168.278,68	+19.406.186,67

	Entrate in conto capitale	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Titolo IV	Entrate in conto capitale	-	-	-
Totale entrate in conto capitale		-	-	-

	Entrate per partite di giro	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Titolo V	Partite di giro	33.792.735,37	32.655.401,61	+1.137.333,76
Totale entrate per partite di giro		33.792.735,37	32.655.401,61	+1.137.333,76

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		198.367.200,72	177.823.680,29	+ 20.543.520,43
--------------------------------------	--	-----------------------	-----------------------	------------------------

Le entrate correnti 2020 (€ 164.574.465,35) risultano in aumento rispetto all'ammontare delle analoghe entrate registrate nell'esercizio 2019 (€ 145.168.278,68) in misura pari al 13,4% circa. In particolare, si registra l'incremento rispetto agli omologhi importi 2019 delle entrate contributive (per € 4.945.381,24) e delle altre entrate, essenzialmente da ricondurre all'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 13.110.998,46).

Le entrate correnti dallo Stato per il 2020 concernono il trasferimento da accantonare al "Fondo per la risoluzione stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori" per la gratuità dell'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure innanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie, oltre che per iniziative a favore dei risparmiatori e degli investitori. Il trasferimento dallo Stato per la gestione corrente dell'Istituto, così come avvenuto nel 2019, non è invece risultato iscritto

in bilancio per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "Spending review").

Non si riscontrano entrate in conto capitale.

Per quanto attiene alle entrate per partite di giro (€ 33.792.735,37), si segnala che le stesse sono pareggiate dalle corrispondenti spese per identico importo complessivo.

Le spese impegnate al 31.12.2020 risultano articolate come segue:

Titolo I	Spese correnti	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Cat. I	Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	110.127.436,63	105.377.954,42	+ 4.749.482,21
Cat. II	Imposte e tasse	6.469.847,40	6.927.655,21	- 457.807,81
Cat. III	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	13.772.870,77	15.558.642,06	- 1.785.771,29
Cat. IV	Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti	29.270.128,71	32.584.238,01	- 3.314.109,30
Cat. V	Altre spese non classificabili	907.000,96	1.289.979,48	- 382.978,52
Totale spese correnti		160.547.284,47	161.738.469,18	-1.191.184,71

Titolo II	Spese in conto capitale	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Cat. VI	Spese per beni immobili	93.189,34	529.424,10	- 436.234,76
Cat. VII	Immobilizzazioni tecniche	3.442.694,14	1.872.176,37	+ 1.570.517,77
Totale spese in conto capitale		3.535.883,48	2.401.600,47	+ 1.134.283,01

Titolo III	Spese per partite di giro	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Cat. VIII	Partite di giro	33.792.735,37	32.655.401,61	+1.137.333,76
Totale spese per partite di giro		33.792.735,37	32.655.401,61	+1.137.333,76

TOTALE GENERALE DELLE SPESE		197.875.903,32	196.795.471,26	+1.080.432,06
------------------------------------	--	-----------------------	-----------------------	----------------------

Per quanto attiene alle spese correnti 2020 (€ 160.547.284,47) esse risultano in decremento, rispetto all'ammontare delle analoghe spese dell'esercizio 2019 (€ 161.738.469,18) in misura pari allo 0,7% circa.

Di seguito si riportano le componenti decrementative ed incrementative rivenienti dalla disaggregazione di ciascuna categoria di spesa.

Le minori spese sono ascrivibili: *i*) ai minori accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi ed oneri, derivanti dall'azzeramento dell'accantonamento al Fondo oneri per rinnovi contrattuali e dal minor accantonamento al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni, compensati in parte dai maggiori accantonamenti sul Fondo compensazione entrate contributive, sul Fondo svalutazione crediti, sul Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi e sul Fondo stabilizzazione entrate contributive; *ii*) alle minori spese per acquisizione di beni di consumo e servizi, per effetto dei risparmi conseguenti alle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19; *iii*) alle minori imposte e tasse dell'esercizio.

Tali minori spese correnti risultano in parte compensate dalle spese per il personale per promozioni, per adeguamento delle tabelle stipendiali all'incremento del costo della vita e per riconoscimento del compenso per efficienza aziendale, al loro volta in parte compensati dalle misure di contenimento delle spese per missioni, straordinari e compensi.

Le spese in conto capitale (€ 3.535.883,48) concernono, essenzialmente, investimenti di natura informatica (acquisizione di *hardware* e acquisizione e sviluppo di prodotti *software*), attrezzature ed arredi per le sedi di Roma e Milano, oltre che interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti della sede di Roma. Il complessivo incremento di tali spese (+ € 1.134.283,01, pari a + 47,2%) è da riferirsi alle acquisizioni di prodotti hardware e software, in parte compensate dai minori oneri per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti della sede di Via Martini in Roma.

* * *

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, integrati dalle modifiche di recepimento dei principi contabili nazionali.

Lo Stato patrimoniale, redatto al 31 dicembre 2020, evidenzia i valori di seguito riportati:

Stato patrimoniale	2020	2019	Variazione
Attivo			
Immobilizzazioni	241.449.667	267.847.809	-26.398.142
Attivo circolante	169.436.955	119.070.709	+50.366.246
Ratei e Risconti attivi	568.458	1.452.472	-884.014
Totale attivo	411.455.080	388.370.990	+23.084.090
Passivo			
Patrimonio netto	92.045.271	89.396.789	+2.648.482
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	234.360.258	219.487.875	+14.872.383
Trattamento di fine rapporto	67.705.149	63.510.000	+4.195.149
Debiti	17.286.770	15.859.260	+ 1.427.511
Ratei e risconti passivi	57.632	117.066	-59.435
Totale passivo	411.455.080	388.370.990	+23.084.090

Per quanto concerne l'attivo patrimoniale, si registrano in modo preponderante le variazioni positive intervenute tra l'Attivo circolante (+ € 50.366.246, ascrivibili all'incremento delle disponibilità sui conti correnti bancari) e le variazioni negative intervenute nella voce Immobilizzazioni (- € 26.398.142, per effetto del rimborso a scadenza dei titoli di Stato Btp in portafoglio). Si registra, altresì, la variazione negativa dei ratei e risconti attivi (- € 884.014).

Per quanto attiene alle variazioni intervenute nel passivo patrimoniale si evidenziano gli incrementi delle riserve di Patrimonio netto (+ € 2.648.482, destinate al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive), della consistenza complessiva dei Fondi per rischi ed oneri e dei Fondi ripristino immobilizzazioni (+ € 14.872.383), dei Trattamenti di fine rapporto (+ € 4.195.149). Detti incrementi sono, essenzialmente, ascrivibili al saldo tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2020 e l'utilizzo, intervenuto in corso d'anno, dei Fondi di quiescenza per il personale, dei Fondi per il ripristino delle immobilizzazioni e del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori.

I debiti registrano un incremento complessivo (+ € 1.427.511) derivante essenzialmente dalla voce Altri debiti, per effetto dell'incremento dei debiti vs dipendenti per emolumenti arretrati.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2020, pari a € 92.045.271, registra un incremento rispetto al 2019 per effetto dell'accantonamento delle riserve destinate alla stabilizzazione delle entrate contributive. Il risultato economico dell'esercizio è risultato pari a zero.

Di seguito si riportano sinteticamente i valori iscritti nel conto economico dell'esercizio, riclassificato:

Conto economico	2020	2019	Variazione
Proventi correnti	161.496.742	160.970.452	+526.290
Oneri correnti	-158.209.525	-157.849.701	-359.825
Margine Gestione corrente	3.287.217	3.120.751	+166.465
Proventi ed oneri finanziari	3.182.631	3.806.904	-624.273
Imposte e tasse	-6.469.847	-6.927.655	+457.808
Risultato economico	0	0	0

In tema di riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione al 31.12.2020, il Collegio prende atto delle tavole all'uopo predisposte.

Come già ricordato, nella gestione delle spese dell'esercizio 2020 hanno trovato applicazione le misure di contenimento afferenti l'esercizio medesimo, previste dal richiamato Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "*Spending review*", dal Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, recante *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", e dal Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", cui si sommano le ulteriori autonome misure di contenimento adottate dalla Commissione. Si rileva, infatti, che negli ultimi anni l'Istituto ha posto in essere iniziative finalizzate ad una riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento, con particolare riferimento a quelle aventi natura corrente. In tale contesto la Consob non si è limitata a dare doverosa attuazione alle previsioni normative in tema di *Spending review* intercorse negli ultimi anni, avendo operato in modo ancora più incisivo e previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento.

Il Collegio ha, inoltre, verificato l'applicazione delle misure concernenti la riduzione delle spese per consumi intermedi, l'introduzione dei tetti stipendiali al trattamento economico del personale e dei limiti alle indennità dei Componenti la Commissione, oltre che l'adozione delle misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti introdotte dall'art. 22 del richiamato Decreto legge n. 90/2014. Si ricorda, altresì, che a seguito di motivata pronuncia in sede consultiva del Consiglio di Stato, in merito alla restituzione o meno all'erario dei risparmi rivenienti dall'applicazione delle norme di cui al citato D.L. n. 95/2012, detti risparmi sono stati destinati al contenimento della pressione contributiva a carico dei soggetti vigilati.

È stato, altresì verificato il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale, area trasparenza, dei dati e delle informazioni afferenti i bilanci, i tempi di pagamento, gli incarichi di collaborazione e consulenza, le procedure di acquisizione di beni e servizi ed il trattamento economico del personale e della Commissione.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di investor education. In particolare, è stata affinata l'offerta formativa per alcuni segmenti della popolazione (adulti, giovani, bambini della scuola primaria), differenziando contenuti e linguaggio. In tale prospettiva, sono stati sviluppati vari format didattici fondati sugli approcci dell'edutainment, che coniuga formazione e intrattenimento, e della cosiddetta gamification, che attraverso la simulazione e l'esperienza di gioco promuove l'apprendimento. È stato affinato il linguaggio per raggiungere anche i bambini attraverso il racconto e le immagini.

CONSOB

Si evidenzia inoltre che la Consob ha continuato a contribuire alle attività del Comitato nazionale per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e a quelle delle Istituzioni internazionali competenti, quali il Comitato 8 della IOSCO (Retail investors, C8) e il network OCSE-INFE. Si fa riferimento, in particolare, al Mese dell'educazione finanziaria e alla Settimana mondiale dell'investitore, nel corso dei quali, grazie alla modalità streaming, la CONSOB ha realizzato complessivamente 73 eventi e raggiunto quasi 10 mila destinatari su tutto il territorio nazionale.

Infine si segnala il proseguimento delle attività di indennizzo dei risparmiatori, ai sensi del decreto legge 25 luglio 2018 n. 91, con l'erogazione in corso d'anno di ristori per complessivi € 50.675,89 a favore di n. 8 risparmiatori.

Conclusivamente il Collegio, in relazione sia alla verifica delle risultanze di cassa al 31.12.2020, sia alle ulteriori specifiche attività di riscontro effettuate in corso d'anno sulla regolarità amministrativo-contabile, attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio 2020.

Il Collegio osserva, altresì, la necessità, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, dalla quale potrebbero derivare minori entrate contributive, di effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle suddette entrate anche in relazione alle spese già programmate per il biennio 2021/2022.

Roma, 19 aprile 2021

F.to Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

F.to Dott. Giampiero Riccardi (membro)

F.to Prof. Giuseppe Sancetta (membro)